



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di BERGAMO
Nome del corso in italiano 	GEOURBANISTICA. Analisi e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio(<i>IdSua:1560286</i>)
Nome del corso in inglese 	GEOURBANISTICS. Territorial, Urban, Environmental Analysis, Planning and Landscape Design
Classe	LM-80 - Scienze geografiche & LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://ls-geou.unibg.it/it
Tasse	https://www.unibg.it/campus-e-servizi/servizi-gli-studenti/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASTI Emanuela
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Lingue, letterature e culture straniere
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Ingegneria e Scienze Applicate Lettere, Filosofia, Comunicazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ADOBATI	Fulvio	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante
2.	D'URSO	Maria Grazia	ICAR/06	RU	1	Caratterizzante
3.	FERLINGHETTI	Renato	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante
4.	GHISALBERTI	Alessandra	M-GGR/02	PA	1	Caratterizzante
5.	LO MONACO	Francesco	L-FIL-LET/08	PO	1	Affine

6.	RAO	Riccardo	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti		Brambilla Andrea brambo496@gmail.com				
Gruppo di gestione AQ		Fulvio Adobati Emanuela Casti Alessandra Ghisalberti Francesco Lo Monaco Giulio Mirabella Riccardo Rao Componente studentesca Rappresentante				
Tutor		Nessun nominativo attualmente inserito				

▶ Il Corso di Studio in breve

06/07/2020

Il Corso di laurea magistrale Geourbanistica è caratterizzato da un forte impianto multidisciplinare e da un approccio didattico interdisciplinare essendo costruito su due classi di laurea, quella di Geografia e quella di Urbanistica (LM-80/LM-48). Di conseguenza, gli insegnamenti sono impartiti da docenti provenienti da tre dipartimenti (Lingue, Ingegneria, Lettere) che si avvalgono di strutture laboratoriali e Centri di ricerca presenti all'Università di Bergamo.

OBIETTIVO

Il Corso ha l'obiettivo di formare una figura professionale ibrida, assente in Italia ma già esistente all'estero, di geografo-urbanista avente competenze sulle dinamiche geografiche (naturali e sociali) e sulla pianificazione urbanistica; al contempo, prepara all'uso dei sistemi informativi territoriali e alle tecniche di comunicazione a supporto della governance.

COMPETENZE DEL LAUREATO

Il geografo-urbanista è una figura di raccordo tra gli esperti tecnici e gli attori del territorio - politici, amministratori, cittadini - poiché oltre a possedere competenze sulla progettazione territoriale, dispone di quelle socio-linguistiche e di quelle sui sistemi di mapping destinate alla partecipazione e alla governance.

Nello specifico, il laureato possiede competenze:

- analitiche e di pianificazione nella gestione delle configurazioni territoriali caratterizzate dal dissesto ambientale e dal consumo di suolo;
- metodologiche e tecniche per la progettazione urbanistico-ambientale che tengano anche conto degli aspetti economici e giuridici delle scelte di tale progettazione;
- relative all'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione per un'adeguata applicazione di metodi partecipativi, per l'identificazione di attori portatori di interesse e per la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

PERCORSO FORMATIVO, AREE DI APPRENDIMENTO

Tali competenze sono ottenute mediante un'offerta formativa caratterizzata da cinque aree di apprendimento e precisamente:

- i) scienze territoriali e della pianificazione;
- ii) sistemi digitali di informazione urbana e territoriale;
- iii) discipline economico-giuridiche;
- iv) comunicazione e governance urbana e territoriale;
- v) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

L'ultima area è articolata in due curricula che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento. Il primo riguarda la rigenerazione e il recupero del territorio poco o male utilizzato in special modo delle periferie urbane; il secondo approfondisce la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti naturali sia di quelli culturali. In entrambi i casi i curricula tengono conto della centralità della crisi ambientale e dell'esigenza di ripensare l'abitare in relazione alle "fragilità" messe in evidenza dal Covid-19.

MODALITA' DIDATTICA E MOBILITA' DEGLI STUDENTI

Il Corso privilegia una didattica student-oriented per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Per quanto riguarda le modalità di conseguimento dei risultati, sono previste lezioni frontali che prospettano le basi teoriche e metodologiche delle varie discipline; insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor erogati anche in modalità e-learning; attività seminariali interattive attorno a dei project work ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà. Si aggiungono altre modalità didattiche quali laboratori, esercitazioni e tirocini svolti presso aziende e agenzie del territorio. Inoltre, sono previste attività di terreno quali escursioni, summer school basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o all'interno di partenariati con università straniere anche nella prospettiva dell'attivazione di percorsi che producono un Doppio titolo di laurea. Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la tesi di laurea.

MONDO DEL LAVORO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Corso, infine, valorizza la dimensione territoriale e i collegamenti con il mondo del lavoro sia locale che internazionale, attraverso:

- programmi di mobilità post-laurea verso Università, enti e istituzioni in paesi extra UE;
- una rete di contatti con aziende, enti, istituzioni, a scala locale e regionale già istituite dall'Ateneo orobico;
- partnership di laboratorio e di tirocinio nazionali e internazionali selezionati e qualificanti con prestigiosi enti e laboratori europei e canadesi (Ecole Urbaine de Lyon; GlobMapLab dell'Università di Erfurt in Germania; ARITI Anglia Ruskin IT Research Center di Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center della Carleton University Ottawa; CRG Centre de Recherche en Géomatique de l'Université Laval di Québec);
- azioni pilota condivise con scuole, aziende e istituzioni del territorio, che prevedono l'impegno degli studenti in attività di terreno e di progetti applicati;
- partecipazione a progettualità dei Centri studi dell'Ateneo di Bergamo con ampio coinvolgimento degli studenti in prospettiva di tirocinio e tesi finale.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Studio offre sbocchi professionali in ambiti e funzioni pertinenti alla gestione dell'ambiente e del territorio anche urbano e alla valorizzazione del paesaggio presso istituti pubblici locali, nazionali e internazionali, fondazioni culturali, aziende pubbliche e private, quali:

- studi ed analisi territoriali inerenti la città, la valutazione ambientale, la tutela del paesaggio;
- progettazione e pianificazione di specifiche aree con problemi di dissesto ambientale, consumo di suolo, ripristino territoriale;
- ideazione ed impianto operativo di progetti rivolti alla restituzione del suolo consumato male o poco utilizzato con particolare riguardo alle periferie urbane;
- monitoraggio delle esigenze sociali relative alla governance e alla partecipazione delle istituzioni preposte alla progettazione urbana e territoriale;
- ideazione e sviluppo della comunicazione e dei servizi per il territorio mediante le nuove tecnologie di visualizzazione territoriale;
- progettazione e management per la valorizzazione del patrimonio culturale paesaggistico;
- corsi ed attività di formazione e di specializzazione in ambito territoriale.

Trattandosi di un nuovo profilo culturale e professionale, il laureato ha ulteriori possibilità occupazionali in ambiti emergenti relativi sia alla necessità di far fronte al dissesto ambientale e al consumo di suolo sia all'aggiornata e rinnovata concezione delle strategie di pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale e della valorizzazione del paesaggio.

Inoltre, i laureati, a seconda della classe di laurea prescelta, avranno le seguenti possibilità professionali:

- i laureati che abbiano scelto il percorso della classe LM-80 che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario;
- i laureati che abbiano scelto il percorso della classe LM 48 potranno iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli "Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "pianificatore territoriale".

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Al corso di laurea magistrale in Geourbanistica sono ammessi, previa verifica della personale preparazione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

A) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate:

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

B) I laureati in una classe diversa da quelle sopra elencate se hanno sostenuto non meno di 36 cfu in esami inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari:

- AMBITO GEO-URBANISTICO-AMBIENTALE (minimo 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- AMBITO TOPOGRAFICO, SOCIO-STATISTICO, INFORMATICO (minimo 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- AMBITO STORICO, ECONOMICO-GIURIDICO (minimo 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- AMBITO SOCIO-CULTURALE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE TECNOLOGIE (minimo 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02;

C) È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1.

Nel caso in cui lo studente non disponga, in tutto o in parte, dei cfu curriculari sopra indicati potrà, in relazione alle proprie lacune, iscriversi a singoli insegnamenti universitari e sostenere, con esito positivo, il relativo accertamento come stabilito dal Regolamento normativo.

Descrizione link: Presentazione del corso

Link inserito: <https://ls-geou.unibg.it>

A BRIEF DESCRIPTION OF THE MASTER COURSE

The Master Course in Geourbanistics is characterized by a strong multidisciplinary system and an interdisciplinary teaching approach built on two ministerial classes, Geography and Urbanistics (LM-80/LM-48). Consequently, courses are taught by a teaching staff coming from three departments (Languages, Engineering, Letters) that use labs and research centres of the University of Bergamo.

MAIN OBJECTIVES

The course aims to train a hybrid professional figure, absent in Italy but present abroad, a geographer-urbanist with solid competences on geographic dynamics (natural and social) and urbanistics; at the same time, the course prepares competent professionals for the use of information systems and communication techniques to support governance.

COMPETENCES OF THE GRADUATE STUDENT

The geographer-urbanist is able to act as a specialist between sectoral technical experts and stakeholders - politicians, administrators, citizens with competences in territorial analysis and planning and socio-linguistic and mapping skills for communication and governance.

Specifically, the graduate possesses the following skills:

- analysis and planning in the management of territorial configurations characterized by environmental instability and land consumption;
- methodologies and techniques for urban-environmental planning that also take into account the economic and legal aspects of the choices of such planning;
- use of Geographic Information Systems and communication technologies for an adequate application of participatory methods, for the identification of stakeholders and for the management of concertation tables and processes useful for territorial, urban and environmental governance and of the landscape.

Both curricula consider the importance of the environmental crisis and the need to rethink inhabiting by considering the problems highlighted by Covid-19.

TEACHING OFFER AND LEARNING AREAS

The course presents a training offer characterized by five learning areas that provide the skills just mentioned and precisely:

- i) territorial and planning sciences,
- ii) digital urban and territorial information systems:
- iii) economic-juridical disciplines;
- iv) urban and territorial communication and governance;
- v) territorial, urban, environmental and landscape dynamics:

The last area is divided into curricula that students can choose as thematic areas of study. The first concerns the regeneration and recovery of the less or badly used territory, especially in urban suburbs; the second examines environmental protection and the enhancement of the landscape, taking into account both natural and cultural aspects.

TEACHING DELIVERY AND STUDENT MOBILITY

The course favours student-oriented teaching to make students protagonist from the beginning of their cultural and professional training project and provides a training path based on diversified teaching methods and tools with which the expected results are achieved and verified. Different teaching activities are organised: lectures showing the theoretical and methodological bases of the various disciplines; courses with interdisciplinary approaches held by visiting professors also provided in e-learning; interactive seminar activities around project work or modules of disciplines composed of national and international research projects that aim to train students in an interdisciplinary way. Other teaching methods are added, such as workshops, tutorials and traineeships held in local companies and agencies. In addition, activities are planned such as excursions, summer schools based on territorial methodologies (observation, investigation, geolocation). Finally, experiences aimed at internationalization are foreseen, such as stays abroad within the Erasmus program or in partnerships with foreign universities, also by promoting double degrees.

With regard to the methods of verification, they provide for constant monitoring by the teachers during the teaching activities and assessment sessions through oral and written tests, practical laboratory tests and the thesis.

PROFESSIONAL WORLD AND INTERNATIONALIZATION

Lastly, the Course emphasizes the territorial dimension and the links with the professional world, both local and international, through:

- post-graduate mobility programs in universities, institutions in EU and non-EU countries.
- a network of contacts with companies, agencies, institutions, on a local and regional scale already established by the University of Bergamo;
- national and international workshops and selected traineeship partnerships with prestigious European and Canadian laboratories (Ecole Urbaine de Lyon, GlobMapLab of the University of Erfurt in Germany; ARITI - Anglia Ruskin IT Research Center of Cambridge; GCRC - Geomatics and Cartographic Research Center of Carleton University Ottawa ; CRG - Center de Recherche en Géomatique de l'Université Laval of Québec);
- pilot actions shared with schools, companies and institutions in the area, which provide for the commitment of students in field activities and applied projects;
- participation in the projects of the University of Bergamo Study Centers with a wide involvement of the students with a view to traineeship and final dissertations.

PROFESSIONAL OUTPUTS

In detail, the Course offers professional opportunities in areas and functions relevant to the management of environment and territory, including urban areas and the enhancement of the landscape in local, national and international public institutions, cultural foundations, public and private companies, such as:

- territorial studies and analysis concerning the city, environmental assessment, landscape protection;
- project and planning of specific areas with problems of environmental instability, land consumption, territorial restoration;
- design and operational installation of projects aimed at restitution of land consumed - badly or rarely used - with particular regard to urban suburbs;
- monitoring of social needs related to the governance and participation of institutions in charge of urban and territorial planning;
- design and development of communication and services for the territory through new technologies for territorial visualization;
- planning and management for the enhancement of the landscape cultural heritage;
- courses and training and specialization activities in the local area.

Being a new cultural and professional profile, the graduate has further emerging employment opportunities related to both the need to cope with environmental instability and soil consumption and the updated and renewed conception of strategies for spatial planning, urban planning and the valorisation of landscape.

In addition, graduates, depending on the ministerial class chosen, will have the following professional opportunities:

- graduates who have chosen the path of the LM-80 class, having sufficient credits in appropriate groups of sectors, may as required by current legislation, participate in admission tests for training courses for secondary education;
- graduates who have chosen the course of the LM 48 class can register, after passing a state exam, in section A of the Order of "Architects, Planners, Conservators and Landscape Architects", with the title of "territorial planner".

ADMISSION REQUIREMENTS

To the Master's degree in Geourbanistics are admitted, subject to verification of personal preparation, those who possess the following curricular requisites:

A) a three-year degree (or equivalent qualification obtained abroad and considered suitable) belonging to one of the following classes:

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

B) Graduates in a class other than those listed above if they have supported no less than 36 credits in examinations concerning the following scientific-disciplinary sectors:

- GEO-URBANISTICS-ENVIRONMENT STUDIES (minimo 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- TOPOGRAPHY, SOCIO-STATYSTICS, INFORMATICS (minimo 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- HISTORY, ECONOMY, LAW (minimo 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- SOCIO-CULTURAL, COMMUNICATION AND TECHNOLOGIES STUDIES (minimo 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02;

2. Among the admission requirements applicants must have a B1 level of English language.

The student must have these admission requirements before the verification of the adequacy of personal preparation of the student by a specific commission established by the Council of the Master Course following the Course regulation.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/02/2019

Il Gruppo di Studio istituito per la creazione della Laurea Magistrale, composto da membri appartenenti ai tre Dipartimenti coinvolti (Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere; Dipartimento di Lettere, Filosofia e Comunicazione; Dipartimento di Ingegneria e Scienze applicate), è stato il soggetto accademico che ha attivato la consultazione. Durante la redazione del progetto didattico, ha interpellato - anche in modo informale - le parti sociali interessate a livello locale, nazionale e internazionale, per verificare l'esigenza sociale della nuova figura professionale proposta dalla presente LM. Localmente ha sentito le organizzazioni rappresentative della produzione dei servizi e delle professioni; a livello nazionale, la mancanza di una laurea magistrale interclasse tra LM-80 e LM-48 in grado di formare la figura professionale qui proposta, ha suggerito di rivolgersi ad alcuni interlocutori di università italiane che hanno attivato singolarmente una delle due Classi di laurea; infine, sono state coinvolte università e centri di ricerca stranieri aventi un'esperienza nella formazione di una tale figura ibrida tra le scienze geografiche e quelle urbanistiche.

Con tali istituzioni, oltre a presentare il progetto didattico e il profilo del laureato, caratterizzato da solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali) - rintracciabili nella LM-80 - e della pianificazione urbanistica - propria della LM-48 - con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali a supporto della governance, sono state raccolte indicazioni e suggerimenti per affinare il profilo formativo rivolto ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo legate al ripristino dell'ambiente, alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione del paesaggio.

In particolare, il soggetto accademico ha effettuato consultazioni sia direttamente che mediante la preliminare condivisione dei documenti relativi al progetto didattico. Nello specifico, la consultazione diretta è stata condotta:

A SCALA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

- Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytechnique Fédérale de Losanna (due incontri: gennaio 2018; 29-31 agosto 2018). Si tratta del laboratorio fondato da uno dei promotori del movimento intellettuale che va sotto il nome di "spatial turn" ossia l'idea culturale assunta dal CdS che, ponendo l'accento sul ruolo strategico ricoperto dalla dimensione spaziale dei fenomeni sociali nel mondo contemporaneo, offre alle scienze geografiche e territorialiste un ruolo centrale per rispondere alle sfide della contemporaneità. Il confronto con il direttore scientifico e i membri di tale laboratorio ha permesso di mettere a fuoco con precisione gli obiettivi specifici della Laurea Magistrale vista la consolidata esperienza dell'EPFL nell'erogazione di percorsi formativi che coniugano le scienze geografiche con quelle urbanistiche e altre della sfera comunicativa e sociale;

- Università italiane e straniere ed Istituti di ricerca nazionali (27 settembre 2018). In concomitanza di un convegno internazionale organizzato dall'Università di Bergamo da uno dei docenti membri del Gruppo di Studio e incentrato sulle tematiche interdisciplinari oggetto del profilo formativo proposto dal presente CdS, è stato previsto un tavolo di discussione sulle modalità di declinazione di tale tematica nella formazione universitaria. A tale incontro hanno preso parte i referenti di Istituzioni di ricerca e accademiche internazionali: un geografo e urbanista Direttore dell'Ecole Urbaine de Lyon presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon; il Direttore del Laboratoire Choros, già professore universitario di Geografia e urbanistica presso l'EPFL di Losanna e attuale docente dell'Université de Reims; il Presidente dell'AGEI (Associazione dei Geografi Italiani) professore ordinario di Geografia presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale; i referenti di Istituti di ricerca nazionali (ISTAT e CNR Milano); i docenti e i ricercatori di atenei europei di eccellenza, tra i quali l'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne e l'Anglia Ruskin University di Cambridge. Tale incontro ha consentito di entrare nel merito degli obiettivi formativi e di conoscere le modalità di erogazione della didattica sviluppate presso altri atenei.

SCALA LOCALE E REGIONALE

- gli stakeholders del territorio bergamasco (12 novembre 2018) ossia i membri delle organizzazioni più rappresentative - a livello regionale e locale - della produzione di beni e servizi e delle professioni. In particolare hanno partecipato i referenti di:

1) Pubblica Amministrazione:

i. Dirigente Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica di Regione Lombardia; responsabile UTR Bergamo della Regione Lombardia;

- ii. Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
 - iii. Servizio pianificazione territoriale e urbanistica della Provincia di Bergamo;
 - iv. Assessore alla riqualificazione urbana, edilizia pubblica e privata, patrimonio immobiliare del Comune di Bergamo;
 - v. Dirigente responsabile della Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P. e Dirigente Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana del Comune di Bergamo;
 - vi. Presidente del Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
- 2) Associazioni Professionali e Ambientaliste:
- i. Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
 - ii. Presidente della Commissione Urbanistica dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;
 - iii. Consigliere e responsabile del settore lavoro e formazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;
 - iv. Presidente dell'Associazione Arketipos e responsabile dell'evento bergamasco annuale "Maestri del Paesaggio";
- 3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:
- i. Responsabile del settore Studi, territorio, competitività e internazionalizzazione di Confindustria Bergamo;
 - ii. Responsabile Ambiente, Territorio e Mobility Manager e responsabile settore infrastrutture della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (SACBO);
 - iii. Delegato del Presidente di ANCE Bergamo;
- 4) Fondazioni:
- i. Presidente della Fondazione Percassi come referente di FINSER/Oriocenter;
 - ii. Segretario Generale della Fondazione Pesenti.

RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI: tali incontri, oltre a confermare l'esigenza di una tale figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo, hanno validato il percorso formativo, entrando nello specifico della proposta didattica fornendo indicazioni e suggerimenti rispetto agli sbocchi professionali.

Ciò si prospetta quale premessa imprescindibile per la creazione di un Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea che faciliti e promuova sia i rapporti tra il CdS e il contesto amministrativo, produttivo, associativo locale avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del sia lo inserisca in un ambito di collaborazione internazionale. Tale Comitato, che si riunirà con cadenza semestrale, oltre ai referenti già nominatisi potrà avvalersi dei partners dei Centri di Ricerca di Ateneo, tra i quali il Centro Studi sul Territorio, a cui afferiscono molti docenti titolari degli insegnamenti della nuova LM e altri portatori di interesse come:

Stakeholders locali:

- Camera di Commercio di Bergamo
- Parco delle Orobie bergamasche
- Parchi fluviali della Provincia di Bergamo
- Comunità Montane della Provincia di Bergamo

Stakeholders nazionali:

- CNR Milano
- ISTAT

Stakeholders internazionali:

- EPFL Losanna
- Carleton University Ottawa Canada
- Anglia Ruskin University, Cambridge
- Network europeo Centralità dei territori (Università di Beauvais, Cambridge, Charleroi, Girona, Lubeca, Santander)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Visto il carattere inedito in Italia di una Laurea Magistrale avente lobiettivo di formare una figura professionale già esistente allestero con competenze integrate nelle scienze geografiche e urbanistiche, nella fase progettuale di Geourbanistica si è ritenuto utile un processo di consultazione iniziale di consulenti di Atenei e Centri di ricerca stranieri di eccellenza, quali il Laboratoire Chôros dell'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna e l'Ecole Urbaine presso l'Ecole Normale Supérieure de Lyon. Tali Atenei hanno offerto una collaborazione interuniversitaria che consente di realizzare attività di scambio didattico, di laboratorio e di tirocinio, garantendo una prospettiva internazionalizzata al progetto formativo.

Listituzione della Laurea Magistrale Geourbanistica ha formalmente previsto due CPI iniziali sia nella fase progettuale che nella fase istitutiva del Corso al fine di prospettare un'offerta formativa in costante collegamento con le esigenze del territorio:

- nella fase progettuale, è stato organizzato un Tavolo della Parti Sociali il giorno 12 novembre 2018 presso la Sala Consiglio del Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo ai fini della presentazione al Ministero della proposta formativa Laurea Magistrale Interdipartimentale. In tale occasione numerosi partner del mondo pubblico, privato e associativo hanno espresso parere favorevole allistituzione del nuovo Corso di Studio. La consultazione ha confermato l'esigenza di una nuova figura professionale in grado di affrontare le sfide a cui è sottoposto il territorio contemporaneo (Rif. documentale n. 1)
- nella fase istitutiva è stato istituito il Comitato di indirizzo di Geourbanistica - il giorno 8 aprile 2019, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Bergamo, alla presenza del Magnifico Rettore Prof. Remo Morzenti Pellegrini e dei Direttori o referenti dei tre Dipartimenti coinvolti di Lingue, Letterature e Culture Straniere, di Ingegneria e Scienze Applicate e di Lettere, Filosofia e Comunicazione (Rif. documentale n. 2)

La prima CPI periodica è stata realizzata il giorno 7 maggio 2020 in forma di consultazione presenziale in modalità riunione telematica. Dal momento che il CdS è al suo primo anno di attivazione, non si è prevista l'erogazione del questionario che verrà somministrato nel corso del prossimo anno accademico poiché riferito allesito delle attività di tirocinio degli studenti previste nel secondo anno.

Tale incontro con i membri del Comitato d'indirizzo ha lobiettivo di assicurare la qualità della Laurea Magistrale mediante un monitoraggio delle attività svolte nel corso della.a. 2019/2020 al fine di garantirne la continua rilevanza e attualità del percorso di formazione rispetto alle esigenze del mondo del lavoro anche in un ambito di collaborazione internazionale. Più precisamente, il Comitato ha suggerito possibili indirizzi di sviluppo della Laurea Magistrale Geourbanistica offrendo proposte di aggiornamento dell'offerta formativa, contatti per la creazione di partenariati nell'ambito dei progetti di didattica/ricerca applicata ai territori, oppure promuovendo lattivazione di convenzioni per lo svolgimento di tirocini degli studenti.

Il processo di consultazione delle Parti Interessate della Laurea Magistrale in Geourbanistica è gestita dal Presidente del CdS, coadiuvato dal Responsabile della didattica a cui viene affidato ogni anno il ruolo di organizzare il processo di consultazione, tenendo conto delle indicazioni e linee guida provenienti dal Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Bergamo.

Aderiscono al Comitato di indirizzo della Laurea Magistrale Geourbanistica:

Direttori dei tre Dipartimenti di riferimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, Ingegneria e Scienze Applicate, Lettere, Filosofia e Comunicazione

Minima rappresentanza studentesca

Stakeholders del territorio così distribuiti:

1) Pubblica Amministrazione:

i. Regione Lombardia: Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica;

ii. Provincia di Bergamo: Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;

iii. Comune di Bergamo: Assessorato alla Riqualificazione Urbana e Direzione Pianificazione Urbanistica e E.R.P.;

iv. Parco Regionale dei Colli di Bergamo;

2) Ordini Professionali:

i. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo;

ii. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo;

iii. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bergamo;

3) Associazioni e Società per la Produzione di Beni e Servizi:

i. SACBO;

ii. Finser-Oriocenter;

iii. Confindustria Bergamo;

4) Fondazioni:

i. Fondazione Pesenti;

ii. Fondazione Percassi;

iii. Associazione Arketipos Maestri del paesaggio.
Delegato alla didattica del Dipartimento
Delegato al placement e orientamento del Dipartimento

Nel corso degli anni sarà possibile invitare i referenti di altri enti ed istituzioni del territorio oltre agli stakeholders già aderenti al Comitato di Indirizzo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

ANALISTA TERRITORIALE PER LA PIANIFICAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano l'analisi del contesto territoriale oggetto di interventi di rigenerazione urbana, ripristino ambientale o riqualificazione paesaggistica mettendo in luce le poste in gioco territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche, così come le relazioni e le connessioni tra il livello locale, nazionale e internazionale. Sa gestire e pianificare interventi di governo e trasformazione della città e del territorio e politiche territoriali e urbanistico-ambientali sia in situazioni ordinarie, sia in momenti di crisi, avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e mapping sviluppati nell'ambito degli studi sullo spatial turn per l'analisi e la pianificazione territoriale. Egli può collaborare con altre figure professionali, quali gli architetti o gli ingegneri o i paesaggisti, che si occupano di progettare la gestione idraulica, infrastrutturale, trasportistica e impiantistica nel contesto territoriale oggetto di intervento o di programmare la manutenzione. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti tecnici del dissesto ambientale e della rigenerazione urbana poiché possiede sia le conoscenze e competenze di base delle discipline caratterizzanti implicate nella risoluzione di tali problemi (ovvero la geografia, l'urbanistica) e nella loro analisi e rappresentazione (sistemi di elaborazione delle informazioni e cartografia), sia le competenze linguistiche e comunicative utili a tradurre i linguaggi settoriali con politici, amministratori, stakeholders e abitanti.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede conoscenze, abilità e competenze, che, acquisite nel corso di studio, sono esercitate nel contesto di lavoro consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale. Nello specifico, grazie alle competenze teorico-metodologiche acquisite nelle discipline geografiche di analisi e progettazione territoriale (Teoria del progetto territoriale, Culture dell'urbanità) e in quelle relative alle scienze dell'urbanistica (Tecniche di pianificazione urbanistica, Urbanistica), il neolaureato avrà le conoscenze teoriche e metodologiche per interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni del territorio. Tutto ciò anche alla luce delle implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale, grazie alle competenze analitiche sugli aspetti economici e giuridici nella progettazione territoriale (Diritto amministrativo, Economia applicata). Infine, grazie alla capacità critica e tecnica acquisita nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione, visti come strumenti abilitanti per un'adeguata comunicazione nella progettazione territoriale (Cybercartography e GIS, Sistemi di elaborazione delle informazioni) e nella cartografia progettuale (Cartografia e topografia), sarà in grado di analizzare e gestire data-set provenienti da molteplici fonti (tra i quali Open Data, Big Data, etc.) e di gestire e applicare Sistemi Informativi anche Geografici (GIS e WebGIS), al fine di elaborare mapping di ultima generazione.

sbocchi occupazionali:

La tipologia di ambito lavorativo nel quale il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione riguarda: gli enti pubblici, e specialmente le direzioni, i settori e i servizi preposti all'analisi del territorio, alla pianificazione urbanistica, alla protezione ambientale e alla valorizzazione del paesaggio; gli studi professionali privati che svolgono attività di consulenza nell'analisi territoriale, pianificazione urbanistica, protezione ambientale e valorizzazione paesaggistica così come nella restituzione territoriale obbligatoria presso gli Operatori dell'estrazione; gli enti di ricerca che svolgono ricerche

scientifiche su tematiche relative all'ambito socio-territoriale e su questioni di progettazione urbanistico-ambientale e del

paesaggio. Infine, il laureato che abbia scelto il percorso della classe LM 48 può iscriversi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione A dell'Ordine degli Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti, con il titolo di pianificatore territoriale.

ESPERTO DI STRUMENTI COMUNICATIVI PER LA GOVERNANCE TERRITORIALE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano l'analisi del profilo degli attori per l'attuazione di una governance urbana e territoriale, mettendo in luce le differenti poste in gioco, ricostruendo le competizioni e le criticità nell'accesso alle risorse presenti e proponendo strumenti comunicativi cartografici per il dialogo e la risoluzione delle situazioni conflittuali coordinando tavoli di concertazione e processi partecipativi. Egli è in grado di collaborare con altre figure professionali quali i sociologi o i mediatori culturali, che si occupano di organizzare processi partecipativi e di gestire le dinamiche conflittuali, e i tecnici-architetti, che progettano gli interventi nel territorio. Può rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti della partecipazione e i tecnici della programmazione territoriale e paesistica, poiché possiede gli strumenti comunicativi e rappresentativi in grado di passare dai concetti teorici alle piattaforme di dialogo e confronto tra politici, amministratori, stakeholders e abitanti implicati nei processi di governance territoriale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: conoscenze e capacità di comprendere, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione territoriale. In particolare possiede sia le competenze linguistiche utili al dialogo interculturale, sia la conoscenza delle metodologie partecipative per la conduzione dei tavoli di concertazione e dei processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio. Infine, possiede capacità critica e tecnica nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nella governance territoriale e nella pianificazione urbanistico-ambientale.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi nei quali il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione sono: gli enti pubblici, e specialmente i servizi e gli uffici preposti alla Partecipazione dei cittadini presso i Comuni e gli enti locali; gli enti di ricerca che studiano gli aspetti sociali e territoriali al fine di attivare processi partecipativi e gestire i conflitti attorno a poste in gioco territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche.

INTERPRETE DI DATI TERRITORIALI TRAMITE SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano, da un lato, la raccolta, la catalogazione, l'analisi e la gestione di data-set provenienti da molteplici fonti - open data, big data, d'archivio, statistici, etc. - inerenti i contesti e le dinamiche territoriali, urbani, ambientali e paesaggistici, dall'altro, la gestione e l'applicazione di Sistemi Informativi Geografici (GIS e WebGIS) ossia l'elaborazione di mapping e di rappresentazioni e infografiche. Egli può collaborare con altre figure professionali, quali i programmatori informatici o i web designer che si occupano di programmare i software di gestione dei dati spaziali, costruire algoritmi per la loro interpretazione e implementare plug-in specialistici. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli esperti tecnici informatici e i web-designer poiché possiede sia la conoscenza degli strumenti teorico-metodologici e tecnico-applicativi dello spatial turn, che le competenze di base per la programmazione informatica.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: competenze sia per analizzare e gestire data-set provenienti da differenti fonti (tra i quali Open Data, Big Data, etc.) applicando i Sistemi di elaborazione dell'informazione (GIS, WebGIS, Cybercartography), sia competenze per elaborare mapping innovativi con un atteggiamento critico nel loro uso seppure considerati sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nell'ambito della progettazione territoriale.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi nei quali il laureato potrà esercitare la sua professione sono: gli enti amministrativi locali, provinciali o regionali e, specialmente, i settori che gestiscono e sviluppano i SIT-Sistemi di Informazione Territoriale delle amministrazioni locali; gli Istituti di Ricerca che utilizzano GIS e creano webmapping; l'editoria multimediale che pubblica prodotti cartografici cartacei, video, digitali e multimediali; le aziende private che applicano e commercializzano software GIS e webmapping; gli studi professionali che compiono analisi territoriali e urbanistiche.

FORMATORE NELL'ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere riguardano il trasferimento di competenze nell'analisi territoriale e nella pianificazione urbanistico-ambientale e paesaggistica mettendone in luce le poste in gioco naturali e sociali così come le relazioni e le connessioni in rete dal livello locale a quello nazionale e internazionale. Egli è in grado di trasferire i contenuti teorici inerenti lo spatial turn, così come i metodi analitici delle dinamiche territoriali, urbanistiche, ambientali e paesaggistiche e l'uso critico degli strumenti di mapping GIS e webGIS. Egli può collaborare con figure professionali, quali i docenti e i formatori di altri settori della gestione e programmazione degli interventi territoriali e urbanistici, mettendo in luce le connessioni alle differenti scale dei fenomeni sociali della contemporaneità. È in grado di rivestire ruoli di coordinamento fungendo da figura di raccordo tra gli altri formatori e i docenti in ambito tecnico sulla gestione del dissesto ambientale e della rigenerazione urbana poiché possiede sia la conoscenza delle discipline implicate nella risoluzione di tali problemi (ovvero la geografia e l'urbanistica) che gli strumenti comunicativi utili ad evidenziarne cartograficamente le dinamiche.

competenze associate alla funzione:

Il laureato possiede: competenze per il trasferimento di teorie e metodi di analisi e progettazione territoriale, alla luce dello spatial turn, utili ad interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni del territorio; competenze tecniche e capacità critica sull'utilizzo dei sistemi di mapping, come GIS e webGIS, e della cartografia del progetto valutandone le ricadute comunicative nelle scelte rappresentative e grafiche.

sborni occupazionali:

La tipologia degli ambiti lavorativi nei quali il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione riguardano: gli enti pubblici che erogano corsi di aggiornamento per dirigenti e tecnici della pubblica amministrazione; gli studi professionali e gli esercizi privati che - svolgendo analisi territoriale, urbanistica, ambientale e paesaggistica - offrono specifici percorsi formativi sulle dinamiche sociali e territoriali della contemporaneità.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
2. Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0)
3. Geografi - (2.5.3.2.3)
4. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

26/02/2019

Le conoscenze richieste per l'accesso sono rivolte al raggiungimento dell'obiettivo della laurea magistrale in Geourbanistica ovvero formare una figura professionale ibrida di geografo-urbanista avente competenze sull'analisi e sulla progettazione del territorio mediante un approccio culturale umanistico rivolto alla governance, attuata tramite una strumentazione tecnologica. Nello specifico al corso di laurea magistrale in Geourbanistica sono ammessi, previa verifica della personale preparazione come di seguito specificato, coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

A) un diploma di laurea triennale (o equivalente titolo conseguito all'estero e considerato idoneo) appartenente ad una delle classi sotto riportate, con riferimento sia alle classi di laurea del DM 270/2004, sia alle corrispondenti classi del DM 509/1999 (tra parentesi):

L-6 Geografia (L30 Scienze geografiche)

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L7 Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale)

B) Gli studenti che possiedono una laurea triennale in una classe diversa da quelle sopra elencate possono comunque essere ammessi al colloquio di verifica della preparazione individuale se hanno sostenuto non meno di 36 cfu in esami inerenti i seguenti settori scientifico-disciplinari accorpati secondo le aree di apprendimento del CdS Geourbanistica:

- AMBITO GEO-URBANISTICO-AMBIENTALE (minimo 10 cfu): M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, AGR/01, AGR/05, GEO/04, GEO/05, BIO/03, BIO/07;

- AMBITO TOPOGRAFICO, SOCIO-STATISTICO, INFORMATICO (minimo 10 cfu): L-ANT/09, ICAR/06, INF/01, ING-INF/01, ING-INF/05, SPS/07, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/05;

- AMBITO STORICO, ECONOMICO-GIURIDICO (minimo 10 cfu): M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SPS/01, SPS/05, SPS/14, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12, IUS/03, IUS/04, IUS/09, IUS/10, ING-IND/35, ICAR/11;

- AMBITO SOCIO-CULTURALE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE TECNOLOGIE (minimo 6 cfu): SPS/08, SPS/10, L-LIN/01, L-LIN/12, ING-IND/22, M-FIL/02;

C) È altresì richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese, sia in forma scritta sia in forma orale. Tale requisito è considerato soddisfatto se lo studente ha sostenuto nel proprio curriculum universitario almeno un esame di lingua inglese o possiede un certificato di conoscenza della lingua inglese di livello pari almeno al B1 del Quadro Comune Europeo, rilasciato da un ente accreditato. Coloro che possiedono un livello B1 saranno tenuti ad inserire nel proprio piano di studi il SSD L-LIN/12 al fine di raggiungere il livello B2 al termine del percorso di studi. Viceversa, per gli studenti in possesso di un livello pari o superiore al livello B2 non è necessario tale inserimento.

Nel caso in cui lo studente non disponga, in tutto o in parte, dei cfu curriculari sopra indicati potrà, in relazione alle proprie lacune, iscriversi a singoli insegnamenti universitari e sostenere, con esito positivo, il relativo accertamento come stabilito dal Regolamento normativo.

I laureati provenienti da Atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico del corso di studi.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari ed avverrà mediante un colloquio, che si svolgerà in presenza di una Commissione appositamente costituita e composta da docenti referenti del Corso, per accertare il possesso dei requisiti e le competenze linguistiche richieste. Ogni studente che supererà tale verifica, al momento dell'immatricolazione dovrà indicare la classe di laurea (tra LM-80 e LM-48) entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

L'adeguatezza della preparazione personale sarà verificata attraverso un colloquio che si svolgerà in presenza o in modalità a distanza secondo le direttive di Ateneo e ministeriali relativi all'emergenza Covid-19, da una Commissione appositamente costituita, composta da docenti referenti del Corso. La Commissione provvederà ad accertare la presenza dei requisiti di accesso, inclusa la conoscenza dell'inglese (pari almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo) e l'eventuale partecipazione a lavori di gruppo.

Per gli studenti stranieri che abbiano conseguito un diploma all'estero valgono i criteri di riconoscimento di diploma e di certificazione stabiliti dal Ministero e dall'Ateneo; laddove non certificate o certificabili, la preparazione personale e le competenze dello studente verranno valutate e discusse in sede di colloquio. Gli studenti provenienti da Università straniera

che intendono iscriversi al CdS possono accedere a un servizio di Ateneo di pre-valutazione del percorso di studi conseguito all'estero, che accerta la presenza dei requisiti richiesti e l'eventuale ammissibilità, indicando lacune da recuperare in vista del colloquio di ammissione, che si svolgerà secondo un calendario concordato con l'Ufficio Internazionalizzazione. Per tutti, i colloqui di ammissione sono programmati per luglio e settembre, con data pubblicata sulla pagina Web della struttura didattica di riferimento e del CdS.



26/02/2019

OBIETTIVO GENERALE ED ELEMENTI DI DISTINZIONE DEL PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il CdS si propone di declinare gli obiettivi formativi di entrambe le classi LM-80 e LM-48 in una proposta culturale che introduca in Italia una figura culturale e professionale non ancora esistente. Infatti, a scala nazionale, si rileva la presenza di diverse lauree magistrali incentrate sulle tematiche territoriali declinate su una delle due Classi di Laurea LM-80, LM-48, ma in nessun caso tali classi vengono associate in un percorso interclasse congiunto, capace di formare figure professionali ibride aventi solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali) -rintracciabili nella LM 80- e della pianificazione urbanistica -propria della LM48-, e al contempo, competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali, a supporto della governance. Lo studente infatti acquisisce un lessico scientifico interdisciplinare che gli permetterà di affrontare le emergenze socio-territoriali in una prospettiva integrata, con la consapevolezza che la complessità dei fenomeni della contemporaneità si affrontano in modo interdisciplinare.

Riallacciandosi alla svolta impressa dagli studi sullo "spatial turn", che sottolinea l'importanza della dimensione spaziale dei fenomeni sociali nel mondo contemporaneo, il progetto formativo si basa sulla formazione di un profilo culturale e professionale del laureato caratterizzato da una preparazione integrata tra le scienze geografiche e quelle territorialiste per poter agire nella progettazione territoriale come ambito complesso. Tale svolta, assume i luoghi e lo spazio al centro dell'analisi del mondo contemporaneo e tiene conto dei due fenomeni che lo caratterizzano. In primo luogo, il dinamismo generalizzato (di persone, cose, informazioni) e, in secondo luogo, il ruolo attoriale ricoperto dagli abitanti intesi come residenti e city users che prospettano la progettazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio non più basata sulla registrazione di un territorio statico ma riconfigurata in base alle funzioni rinnovate dei luoghi. Considera imprescindibile la possibilità di registrare il movimento nei suoi aspetti localizzativi - tracciabilità - mediante le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Big Data) e nei suoi aspetti geografici - senso sociale del territorio - mediante la loro visualizzazione grafica (Cybercartography).

La figura professionale del geografo-urbanista è in grado di porsi quale specialista di raccordo tra gli esperti tecnici settoriali e gli stakeholders - politici, amministratori, cittadini - nella gestione del territorio, del ripristino ambientale e della rigenerazione urbana, nella tutela del paesaggio. Tale figura possiede solide basi nelle scienze territorialiste - geografia e urbanistica - con specifiche competenze socio-linguistiche per la comunicazione e la governance; inoltre produce e gestisce gli strumenti di mapping che permettono di progettare, governare e dirigere le attività relative all'analisi e alla pianificazione territoriale svolte sia presso i settori delle Amministrazioni pubbliche preposti alla tutela dell'ambiente e alla rigenerazione urbana, sia presso le Imprese private impegnate in progetti di lotta all'inquinamento e tutela ambientale, sia, infine, nelle azioni di restituzione territoriale obbligatoria presso gli Operatori dell'estrazione e/o utilizzazione delle risorse naturali.

Il CdS si pone dunque come obiettivo generale quello di formare figure professionali consapevoli di questi fenomeni e preparati sia nelle scienze geografiche che in quelle urbanistiche considerati "saperi" disciplinari integrati volti a fornire un quadro di competenze per un nuovo modo di intendere l'analisi territoriale, la pianificazione urbana, la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso si propone i seguenti obiettivi specifici:

1. dotare lo studente di approfondimenti teorico-metodologici utili a compiere analisi territoriali che facciano emergere l'evoluzione storica dei territori e le dinamiche in atto alla luce della mondializzazione e, al contempo, fornire le conoscenze relative agli strumenti urbanistici della pianificazione e del governo del territorio;

2. assicurare allo studente la capacità di analizzare e gestire data-set provenienti da molteplici fonti, gestendo e applicando Sistemi di elaborazione dell'informazione, e, al contempo, fornire competenze teoriche, metodologiche e tecniche nell'uso delle tecnologie dell'informazione territoriale, nella topografia e cartografia, nell'analisi e interpretazione critica di mapping di ultima generazione;
3. fornire le basi conoscitive per comprendere la portata economico-giuridica degli interventi di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
4. trasferire allo studente conoscenze e capacità di comprendere, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
5. dotare lo studente di conoscenze e capacità specialistiche acquisite nel percorso magistrale, a scelta tra l'ambito della rigenerazione urbana e della lotta al consumo di suolo e quello della protezione ambientale e della valorizzazione paesaggistica.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO FORMATIVO E DELLE AREE DI APPRENDIMENTO

Il Corso intende raggiungere gli obiettivi previsti attraverso una offerta formativa caratterizzata da diverse aree di apprendimento. Infatti, al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea, il CdS ha individuato cinque aree di apprendimento derivanti dall'unione degli ambiti disciplinari delle due classi di laurea (LM-80 e LM-48). Per garantire che tutti gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, nonostante la diversa formazione pregressa, si prevedono dei percorsi di allineamento al loro interno. Tali percorsi, che non comportano un carico aggiuntivo rispetto al normale percorso disciplinare, sono organizzati in funzione del curriculum scelto e costituiti da esercitazioni e simulazioni in cui gli studenti si confrontano prospettando i loro differenti approcci in ambito umanistico-sociale o scientifico-tecnologico.

Durante il primo anno, il CdS prevede l'erogazione di attività didattiche in tre aree di apprendimento volte a fornire le basi teoriche e metodologiche di discipline caratterizzanti entrambe le classi di laurea e in grado di perseguire alcuni degli obiettivi specifici sopra richiamati:

- a) scienze territoriali e della pianificazione: l'area di apprendimento consente di perseguire il primo obiettivo specifico del CdS, erogando insegnamenti che consentono allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprendere sia i presupposti geografici dell'analisi e progettazione territoriale che quelli relativi alle scienze dell'urbanistica, ovvero i programmi, i piani e le politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche;
- b) sistemi di informazione urbana e territoriale: consente di perseguire il secondo obiettivo, mediante insegnamenti volti sia a fornire competenze per analizzare e gestire data-set provenienti da molteplici fonti gestendo i Sistemi di elaborazione dell'informazione, sia a elaborare mapping di ultima generazione, assumendo un atteggiamento critico nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi abilitanti per un'adeguata comunicazione nella progettazione territoriale;
- c) discipline economico-giuridiche: l'area consente di perseguire il terzo obiettivo dotando lo studente delle conoscenze di base sulle implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale.

Nel secondo anno, il CdS prevede l'erogazione di due aree di apprendimento e di altre attività didattiche:

- d) comunicazione e governance urbana e territoriale: l'area di apprendimento persegue il quarto obiettivo del CdS, fornendo sia abilità nell'ambito linguistico mediante competenze utili al dialogo interculturale, sia conoscenza e analisi critica delle metodologie partecipative per l'identificazione di attori portatori di interessi e la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio;
- e) dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche: si tratta di un'area di apprendimento articolata in curricula che gli studenti possono scegliere quali ambiti tematici di approfondimento e applicazione delle conoscenze apprese nel primo anno. Tali curricula, infatti, forniscono competenze relative all'analisi e pianificazione territoriale nei seguenti ambiti: la costruzione territoriale e urbana e le sue ricadute sul consumo di suolo e sulla dissipazione delle risorse idrogeologiche; le dinamiche evolutive ambientali e del paesaggio. Il primo ambito si rivolge al recupero del territorio poco o male utilizzato, mediante una rigenerazione, in special modo delle periferie urbane; il secondo ha come obiettivo un approfondimento della protezione ambientale e della valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti culturali e sociali in essi riconosciuti sia del patrimonio ecologico e botanico di cui sono costituiti.



All'interno della laurea magistrale interclasse in Geourbanistica, caratterizzata da un forte impianto multidisciplinare e da un approccio didattico interdisciplinare, i laureati conseguono conoscenze aggiornate e acquisiscono capacità di comprensione avanzate, su temi inerenti la svolta culturale dello "spatial turn" proposta dal CdS nel campo delle analisi e della pianificazione per il ripristino territoriale, ambientale, urbanistico e per la valorizzazione del paesaggio. Al fine di garantire il carattere interclasse e interdisciplinare della Laurea, il CdS ha individuato aree di apprendimento derivanti dall'unione degli ambiti disciplinari previsti dalle due classi di laurea (LM-80 e LM-48): della prima classe di laurea, si recuperano le discipline fondamentali cioè quelle rivolte alle teorie e ai metodi per l'analisi e la rappresentazione territoriale, anche mediante le tecnologie informatiche; della seconda, si sviluppano la capacità di applicare teorie e metodi nella pianificazione e progettazione.

Tali aree sono presenti sia nella struttura unitaria del CdS sia in quella dei curricula. La struttura unitaria prevede discipline caratterizzanti (scienze territorialiste - geografia e urbanistica; scienze e sistemi di gestione dell'informazione cartografica; scienze economico-giuridiche; scienze linguistiche per la comunicazione e la governance territoriale); i curricula, viceversa, sono composti da discipline affini o da quelle caratterizzanti declinate in modo tale da sostanziare un'alta specializzazione a cui mira il singolo curriculum. Tali curricula riguardano la rigenerazione urbana e la restituzione del suolo consumato attuate con metodi di partecipazione per la governance, così come la protezione ambientale e la valorizzazione del paesaggio sia negli aspetti botanici ed ecologici sia nei loro valori identitari e storici.

Nello specifico le aree di apprendimento riguardano:

LE SCIENZE TERRITORIALI E DELLA PIANIFICAZIONE

che consentono di perseguire il primo obiettivo specifico del CdS, erogando insegnamenti che offrono allo studente l'accesso alle conoscenze sulle teorie e sui metodi dell'analisi geografica - con particolare riguardo a quelle della complessità e della reticolarità spaziale - e sull'evoluzione del territorio recuperando sia gli aspetti storici sia le dinamiche contemporanee a cui è sottoposto. Ciò costituirà il basamento sul quale sviluppare le capacità di comprensione e l'atteggiamento critico per la progettazione territoriale e gli strumenti operativi delle scienze dell'urbanistica, ovvero i programmi, i piani e le politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche del governo del territorio. Lo studente impara a coniugare congiuntamente competenze analitico-territoriali e pianificatorie-operative.

I SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE che consentono di raggiungere il secondo obiettivo del CdS poiché forniscono allo studente una avanzata competenza nell'analisi e nella gestione di data-set provenienti da molteplici fonti, nell'uso e gestione di Sistemi di elaborazione dell'informazione, nell'elaborazione di mapping di ultima generazione.

L'apprendimento delle tecnologie e l'applicazione delle tecniche rivolte all'informazione territoriale e la conoscenza di base delle competenze teoriche, metodologiche e tecniche nel loro uso fanno assumere allo studente un atteggiamento critico nell'uso dei Sistemi Informativi Geografici e delle tecnologie della comunicazione come sistemi indispensabili alla governance.

LE DISCIPLINE ECONOMICO-GIURIDICHE che permettono di perseguire il terzo obiettivo del CdS ovvero dotare lo studente delle conoscenze di base per conoscere le implicazioni economiche e giuridiche della rigenerazione territoriale e conservazione ambientale. Saranno fornite le basi di valutazione dei costi della dissipazione del patrimonio ambientale o, viceversa, dei costi-benefici del suo ripristino tenendo conto delle norme giuridiche relative alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio e alla qualità della vita urbana e territoriale. La quantificazione economica di tali aspetti offre allo studente una prospettiva economico-giuridica rinnovata e in sintonia con la normativa europea e nazionale volta a considerare l'ambiente e il territorio beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale.

LA COMUNICAZIONE E LA GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE che persegue il quarto obiettivo del CdS, fornendo abilità e competenze sia nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale, sia in quello delle metodologie partecipative per l'identificazione di attori portatori di interesse, così come per la gestione dei tavoli di concertazione per la governance. Tali conoscenze sono impartite allo studente mediante insegnamenti sulla comprensione linguistica e sulla complessità del processo comunicativo prevedendo sia una conoscenza del funzionamento

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

linguistico sia una capacità di interlocuzione interdisciplinare e interculturale. Ad essi sono affiancati insegnamenti sul processo partecipativo e sulle sue fasi di condivisione dei valori e dei saperi territoriali degli abitanti dei luoghi.

**LE DISCIPLINE DI SPECIALIZZAZIONE SULLE DINAMICHE TERRITORIALI, URBANE,
AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE**

che, soddisfano il quinto e ultimo obiettivo del CdS ossia dotano lo studente di capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata all'interno dei curricula fornendogli competenze inerenti la costruzione territoriale e urbana e le sue ricadute sul consumo di suolo e la dissipazione delle risorse idrogeologiche impartite mediante insegnamenti legati alla rigenerazione urbana, alla lotta al consumo di suolo, al recupero del territorio poco o male utilizzato, come quello delle aree dismesse e obsolete o delle periferie urbane; così come le dinamiche evolutive ambientali e del paesaggio declinate in insegnamenti relativi alla protezione ambientale e alla valorizzazione del paesaggio tenendo conto sia degli aspetti culturali e sociali in essi riconosciuti sia del patrimonio ecologico e botanico di cui sono costituiti.

**MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI CON CUI I RISULTATI ATTESI VENGONO
CONSEGUITI E VERIFICATI**

Il CdS privilegia una didattica student-oriented per rendere lo studente protagonista fin dall'inizio del suo progetto di formazione culturale e professionale e prevede un percorso formativo basato su modalità e strumenti didattici diversificati con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati. Per quanto riguarda le modalità di conseguimento dei risultati, sono previste lezioni frontali che prospettano le basi teoriche e metodologiche per la risoluzione di casi di studio specifici; insegnamenti con approcci interdisciplinari tenuti da visiting professor erogati anche in modalità e-learning. Ad essi, si affiancano attività seminariali interattive attorno a dei project work ovvero moduli di discipline composte su progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno lo scopo di formare lo studente all'interdisciplinarietà; questi project work sono strutturati anche su progetti realizzati o in corso di realizzazione presso i Centri di Ricerca dell'Università di Bergamo con il partenariato di attori territoriali. Si aggiungono altre modalità didattiche quali laboratori, esercitazioni e tirocini svolti presso aziende e agenzie del territorio. Altre modalità per l'apprendimento sono le attività di terreno quali escursioni, summer school basate sulle metodologie territorialiste (osservazione, inchiesta, geolocalizzazione). Infine, sono previste esperienze volte all'internazionalizzazione, quali soggiorni all'estero all'interno del programma Erasmus o all'interno di partenariati con università straniere. Per quanto concerne le modalità di verifica, esse prevedono un monitoraggio costante da parte dei docenti durante l'attività didattica e momenti di accertamento diretti attraverso prove orali e scritte, prove pratiche di laboratorio e la prova finale.

Gli strumenti didattici utilizzati nelle diverse modalità di conseguimento sopra illustrate includono presentazioni multimediali, filmati, piattaforme di mapping, al fine di facilitare l'apprendimento e di

abituare lo studente ad acquisire strumenti di comunicazione visuale; quelli utilizzati per la verifica dei risultati conseguiti includono testi, grafici, proposte progettuali e prodotti di mapping realizzati sia in modalità individuale che collettiva che andranno a costituire il portfolio dello studente.

Il laureato magistrale in Geourbanistica saprà agire efficacemente sia su un piano espositivo che argomentativo, integrando una capacità di lettura critica della complessità delle dinamiche territoriali contemporanee e padroneggerà i quadri pianificatori alle diverse scale, con capacità operative e mezzi di visualizzazione adeguati. La formazione specialistica acquisita gli consentirà di confrontarsi con argomenti e tematiche diverse, vagliando le varie opzioni per giungere a esiti di giudizio sintetico, di presa di decisione e di proposte progettuali. In sintesi, e con riferimento alle specifiche aree di apprendimento individuate, il laureato saprà:

1. compiere analisi territoriali ancorate alle teorie della complessità e del mondo reticolare che mettano in luce l'evoluzione storica dei territori in relazione alle dinamiche contemporanee; al contempo fornire le conoscenze relative agli strumenti urbanistici della pianificazione e del governo del territorio con precisi impianti progettuali e prospettive di contesto ampio ed aggiornato anche in relazione alle esperienze internazionali;
2. gestire data-set provenienti da molteplici fonti applicando Sistemi di elaborazione dell'informazione geografica avanzati e specialistici; al contempo padroneggiare l'uso delle tecnologie dell'informazione territoriale, della topografia e cartografia, dell'analisi e interpretazione critica di digital mapping quale nuova frontiera di progettazione urbanistica e attuazione della governance;
3. trasferire ai differenti attori la posta in gioco della tutela dell'ambiente e del territorio sotto il profilo economico-giuridico attuando documenti di progettazione come i masterplan che comprendono la quantificazione dei costi e dei benefici dell'intervento di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
4. gestire con specializzazione tecnica, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
5. indicare tecnicamente l'operatività e affrontare criticamente le fasi concrete per la progettazione e pianificazione nell'ambito della protezione ambientale e della valorizzazione paesaggistica o in quello della rigenerazione urbana e della lotta al consumo di suolo.

In linea generale, la capacità di applicare conoscenza e comprensione è garantita dall'acquisizione di consapevolezza dell'importanza sociale dell'analisi e della pianificazione territoriale, della rigenerazione urbana, della protezione ambientale, della valorizzazione del paesaggio, mediante strumenti tecnici e differenti forme didattiche rivolte al lavoro di gruppo e al dialogo tra docenti e studenti.

Infatti, il laureato possiede sia strumenti tecnici e mezzi operativi ottenuti durante il processo formativo con attività di laboratorio e tirocini, sia la capacità di interagire con gli enti e gli operatori del settore della progettazione e pianificazione territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio con sguardo critico sulle attività da essi condotte. Inoltre, sa trasferire ai differenti attori formule di gestione territoriale innovative e suggerire metodologie apprese nel processo formativo a cui è stato sottoposto.

Anche l'esercizio all'interno di Summer Schools, i seminari, organizzati ricorrendo ai sistemi MOOC o e-learning, rafforza la sua internazionalizzazione, e le altre attività di approfondimento quali le escursioni sul terreno, la preparazione di elaborati e la redazione della tesi di laurea lo dotano di sicurezza e maturità professionale.

MODALITA' E STRUMENTI DIDATTICI CON CUI I RISULTATI ATTESI VENGONO VERIFICATI

I risultati attesi sono verificati attraverso plurime modalità e differenti strumenti didattici. Le modalità hanno lo scopo di accertare la capacità dello studente di applicare conoscenza e comprensione per ogni specifica area di apprendimento; la molteplicità degli strumenti didattici è conseguente alle competenze specifiche attese per ciascuna area. In particolare:

- per l'area delle Scienze territoriali e della pianificazione, le attività di terreno che applicano le metodologie territorialiste sono centrali e rappresentano la piattaforma su cui incardinare le altre modalità ossia le lezioni frontali, laboratoriali e seminariali. Gli strumenti utilizzati per valutare la capacità di applicazione dello studente sono basati sulla verifica di prodotti realizzati individualmente o in gruppo. Essi riguardano i testi, le proposte progettuali, le analisi specifiche di segmenti del progetto che andranno a costituire il portfolio dello studente;
- per l'area Sistemi di informazione urbana e territoriale, le modalità e gli strumenti di verifica sono

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

centrati sul processo di costruzione e realizzazione di prodotti cartografici. Su di essi è valutata la capacità di elaborazione delle banche dati, attraverso data-set e strumenti di gestione dei Big Data; quella di restituzione grafica mediante l'uso dei sistemi GIS; quella di comprensione del processo comunicativo cartografico e dei suoi esiti nella governance sociale. Tali capacità sono esibite nei prodotti cartografici realizzati dallo studente e inseriti nel portfolio e costituiscono gli strumenti di valutazione per accertare l'applicazione di conoscenza e comprensione;

- per l'area delle Discipline economico-giuridiche, le modalità e gli strumenti di verifica sono centrati sulla valutazione della capacità dello studente di applicare le impostazioni economiche e giuridiche agli specifici casi di studio nei project work. La verifica riguarda: le implicazioni economiche relative ai costi della dissipazione del patrimonio ambientale e ai costi-benefici del suo ripristino; le ricadute delle norme giuridiche a scala regionale, nazionale ed europea sui casi di studio affrontati. Gli strumenti di valutazione si basano sui prodotti realizzati dallo studente come l'elaborazione di progetti di fattibilità economica, l'applicazione di norme giuridiche all'interno della realizzazione di masterplan. Anche il portfolio, che rappresenta la sintesi di tali prodotti, costituisce uno strumento di verifica della capacità applicativa complessiva acquisita dallo studente nel processo formativo;
- per l'area della Comunicazione e della governance urbana e territoriale, le modalità e gli strumenti di verifica si reggono sulla valutazione della capacità dello studente di integrare le conoscenze linguistiche, quelle comunicative e quelle relative alla partecipazione per la governance. Tali capacità sono esibite dall'apporto che lo studente fornisce per la formulazione delle interrogazioni su cui si reggono i processi partecipativi prospettati all'interno dei project work; dalla sua capacità interattiva con gli stakeholders territoriali durante le esercitazioni che ne prevedano la presenza. Gli strumenti di valutazione dunque considerano il contributo individuale dello studente nelle fasi di costruzione degli strumenti di concertazione e il suo ruolo in quelle di dialogo e comunicazione all'interno delle piattaforme di governance;
- per l'area delle Discipline di specializzazione sulle dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche, le modalità e gli strumenti di verifica si basano sull'approfondimento e la specializzazione acquisiti nella protezione ambientale o nella rigenerazione urbana. Tali modalità valutano lo studente mediante i suoi apporti originali alla risoluzione dei problemi emersi nei project work; le proposte innovative per percorrere soluzioni alternative alla risoluzione di tali problemi; i contributi di sintesi rivolti all'individuazione della visione su cui i project work si incardinano. Gli strumenti di valutazione, che sintetizzano gli apporti orali esibiti durante i project work e le altre attività formative, sono il portfolio e la prova finale. Questi prodotti rendono tangibilmente valutabili le capacità applicative dello studente nell'ambito del ripristino ambientale o paesaggistico o in quello della pianificazione urbana e territoriale, a seconda della sua scelta curricolare.

Val la pena precisare che complessivamente tali modalità e strumenti didattici sono rivolti a valutare l'attitudine e la capacità dello studente di relazionarsi nei vari momenti formativi quali le discussioni teoriche o le proposte operative per la risoluzione di problemi nei lavori collettivi; inoltre, all'interno dei laboratori, dei tirocini, delle escursioni, delle summer school, che costituiscono attività esterne alle lezioni in aula, viene verificata la capacità applicativa sul terreno delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE SCIENZE TERRITORIALI E DELLA PIANIFICAZIONE

Conoscenza e comprensione

L'area fornisce conoscenze e capacità utili a comprendere, sulla base della visione adottata dal CdS ovvero quella dello "spatial turn", le rinnovate funzioni che i luoghi ricoprono nella società mondializzata fornendo in modo integrato i fondamenti analitici geografici e le tecniche della pianificazione urbana. Ciò permette allo studente di comprendere i processi evolutivi naturali e sociali dei territori acquisendo al contempo le conoscenze strumentali della pianificazione urbana e del governo del territorio, quali i programmi, i piani e le politiche urbane, ambientali e paesaggistiche. Nello specifico, l'attività didattica di "Progettazione territoriale e urbana" (due moduli di M-GGR/01) fornisce conoscenze inerenti le basi concettuali e gli approcci metodologici dell'analisi geografica - con particolare riguardo a quelli della complessità e della reticolarità spaziale - recuperando gli attori coinvolti e i presupposti dei cambiamenti, delle conflittualità e delle

competizioni che si generano sul territorio in relazione ai differenti interessi di cui sono portatori (insegnamento di Teoria del progetto territoriale); inoltre, esso sviluppa il concetto di "urbanità" (insegnamento di Culture dell'urbanità) recuperando sia la stratificazione storica sia l'uso e la fruizione della città da parte degli abitanti - intesi come residenti e city users - e prospetta il territorio analizzabile in base a fattori di calcolo (densità e diversità) sulla pluralità dei valori culturali in esso depositati. Tenendo conto di tale basamento teorico-metodologico per l'analisi del contesto territoriale e urbano, l'attività didattica di "Scienze dell'urbanistica" (ICAR/20 e ICAR/21) persegue le conoscenze e sviluppa la comprensione degli strumenti operativi e dei piani regolatori urbanistici, consentendo allo studente, da un lato, di apprendere le tecniche di pianificazione urbana (insegnamento di Tecniche di pianificazione urbana) e, dall'altro, di assumere la dimensione spaziale quale elemento fondativo dell'analisi urbana al fine di valutare le dinamiche e di progettare adeguati interventi di sviluppo territoriale (insegnamento Dimensione spaziale dell'urbanistica).

Modalità didattiche

La modalità didattica si basa su un insieme di forme (lezioni frontali; attività formative composte e integrate tra moduli; seminari, escursioni), erogate anche in modalità a distanza secondo le direttive di Ateneo e ministeriali relativi all'emergenza Covid-19, attorno a un project work in grado di tradurre pedagogicamente il carattere interclasse del CdS che si specifica nell'unitarietà tra formazione teorica e ricerca applicata sul territorio. Sono previste ore di insegnamento svolte da un unico docente; ore di co-docenza con il coinvolgimento di più docenti; interventi - anche in modalità virtuale - di docenti di specifiche discipline che prospettino la risoluzione dei problemi inerenti il progetto-caso di studio. Infatti, il project work verte su tematiche e su casi di studio problematici; esso è proposto da un responsabile della didattica - figura prevista dal regolamento del CdS - che può avvalersi della collaborazione anche di esperti esterni e di esercitatori che supportino le attività collettive e i percorsi individuali. Il lavoro individuale dello studente è favorito da seminari experience-oriented, con il coinvolgimento di tutor all'interno di progetti commissionati ai Centri di ricerca di Ateneo da attori pubblici e privati del territorio che per lo studente costituiscono le sedi elettive dei tirocini e di esperienze di lavoro.

Tali attori possono ricoprire anche il ruolo di stakeholder nel Comitato di indirizzo del CdS e orientare la sua evoluzione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle scienze territoriali e della pianificazione costituisce la piattaforma affinché il laureato in Geourbanistica sappia agire efficacemente e in maniera integrata nell'ambito dell'analisi e della pianificazione territoriale, urbana, ambientale e valorizzazione del paesaggio. Tale area, infatti, sviluppa congiuntamente la capacità di analisi dell'evoluzione storica e delle dinamiche territoriali con quella tecnico-operativa inerente la pianificazione urbana, ambientale e paesaggistica, in una prospettiva di contesto ampio e aggiornato anche a livello internazionale, specialmente europeo. Lo studente avrà la capacità di applicare congiuntamente gli approcci teorico-metodologici sulla complessità geografica con quelli inerenti la dimensione reticolare del territorio data dalla mobilità degli abitanti, in una prospettiva mondializzata; rispetto alle "scienze dell'urbanistica", egli avrà la capacità di ideare e di articolare gli interventi operativi sul territorio all'interno di masterplan che risultino in linea con gli strumenti pianificatori e la normativa vigente alle differenti scale (comunale, provinciale, regionale etc.) e nel più ampio contesto internazionale, con particolare riguardo agli strumenti di indirizzo comunitari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURE DELL'URBANITÀ (*modulo di PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA*) [url](#)

DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (*modulo di SCIENZE DELL'URBANISTICA*) [url](#)

PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA [url](#)

SCIENZE DELL'URBANISTICA [url](#)

TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (*modulo di SCIENZE DELL'URBANISTICA*) [url](#)

TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (*modulo di PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA*) [url](#)

AREA DEI SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Conoscenza e comprensione

L'area offre allo studente la possibilità di conoscere i sistemi di informazione urbana e territoriale sia da un punto di vista teorico che tecnico applicativo. Sul primo aspetto l'area fornisce le basi critico-metodologiche per comprendere come la cartografia non costituisca uno strumento di registrazione della realtà ma piuttosto sia un operatore simbolico in grado di indirizzare e stabilire le linee di intervento territoriale; sul secondo aspetto, essa fornisce le conoscenze operative per la costruzione digitale della cartografia e si sofferma sull'analisi statistica e sulla comprensione dei differenti sistemi di rilevazione e restituzione cartografica.

Nello specifico, l'attività didattica "Sistemi di informazione urbana e territoriale" (M-GGR/01 e SECS-S/01) fornisce allo studente conoscenze teoriche e metodologiche sulle elaborazioni dei dati e sul processo di mapping dei Sistemi Informativi Geografici; analizza criticamente il funzionamento GIS e i suoi esiti comunicativi soffermandosi a considerare il mapping quale sistema abilitante per l'interazione degli attori territoriali; inoltre, fornisce conoscenze sull'analisi, la gestione e l'integrazione di data-set provenienti da multiple fonti mediante l'applicazione delle metodologie statistiche. Nello specifico, l'insegnamento relativo al trattamento o alla visualizzazione dei dati ("Metodi di analisi di data-set") è rivolto all'analisi statistica delle serie temporali e spaziali e alla gestione ed elaborazione informatica dei dati; quello di "Cybercartography e GIS" istruisce lo studente a interpretare criticamente i Sistemi Informativi Geografici analizzando le ricadute comunicative e il ruolo delle rappresentazioni in base alla loro consistenza sociale (corografia). Infine, le attività didattiche "Cartografia del progetto" e "Mapping e Big Data" (ICAR/06 o in alternativa ING-INF/05) si soffermano sull'uso ed elaborazione dell'informazione con particolare riguardo alle tecnologie utili a registrare la dinamicità territoriale nei suoi aspetti localizzativi mediante la tracciabilità (Big Data). In particolare, l'insegnamento "Cartografia del progetto" dota lo studente di conoscenze sugli approcci teorici, i metodi analitici e le scelte applicative utili a interpretare criticamente ed elaborare tecnicamente le rappresentazioni topografiche a supporto dell'analisi e della pianificazione territoriale, soffermandosi ad analizzare l'evoluzione delle sue tecniche e dei sistemi di rilevazione e restituzione cartografica; l'insegnamento in alternativa di "Mapping e Big Data" si sofferma sulla loro visualizzazione grafica e cartografica fornendo conoscenze sulle nuove frontiere delle tecnologie dell'informazione per approcciare la singolarità degli individui e dei luoghi e aprire percorsi creativi per la loro rappresentazione grafica tramite sistemi web utili alla governance territoriale. Modalità didattiche:

Sono previste lezioni frontali; attività didattiche integrate, erogate anche in modalità a distanza secondo le direttive di Ateneo e ministeriali relative all'emergenza Covid-19, che prevedono la co-docenza, interventi laboratoriali su specifici casi applicativi individuati dal responsabile della didattica nell'ambito dei project work, volti all'apprendimento di software cartografici, infografici, redazionali e grafici a supporto della realizzazione degli elaborati (mapping, infografiche, dossier,

piani progettuali) che saranno raccolti in un portfolio; interazioni didattiche anche tramite piattaforma e-learning con

partner stranieri afferenti a laboratori specialistici e sperimentali di mapping, progettazione urbanistico-ambientale e tecnologie informatiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante tale area, lo studente acquisisce competenze nell'interpretazione critica, nell'utilizzo e nell'elaborazione dei data-set e delle rappresentazioni topografiche e cartografiche a supporto dell'analisi, e della pianificazione urbanistica. Inoltre, sa valutare criticamente le diverse forme di mapping e il loro ruolo comunicativo, così come le fonti dei dati utili all'analisi e alla progettazione territoriale con particolare riguardo ai Big Data. Possiede altresì capacità di gestione del processo comunicativo nell'elaborazione dei sistemi cartografici, infografici e grafici - supporti cartacei, digitali e video - utili all'analisi, alla pianificazione e alla governance territoriale. Infine, detiene capacità avanzate di applicazione dei Sistemi di Informazione Geografica e competenze di base della programmazione informatica di sistemi web per la progettazione territoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CARTOGRAFIA DEL PROGETTO [url](#)

CYBERCARTOGRAPHY E GIS (*modulo di SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE*) [url](#)

MAPPING E BIG DATA [url](#)

METODI DI ANALISI DI DATA-SET (*modulo di SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE*) [url](#)

SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE ECONOMICO-GIURIDICHE

Conoscenza e comprensione

L'area costituita dall'attività didattica "Aspetti economico-giuridici della rigenerazione" (IUS/10 e SECS-P/06) fornisce allo studente le conoscenze giuridiche ed economiche necessarie per progettare il territorio e pianificare gli interventi di rigenerazione urbana. Tale area fornisce strumenti teorici e metodologici per quantificare economicamente il patrimonio ambientale e al contempo offre allo studente una prospettiva giuridica in linea con la normativa europea e nazionale volta a considerare l'ambiente e il territorio come beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale. In particolare, l'insegnamento di "Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale" impartisce le norme relative alla conservazione dell'ambiente e del paesaggio, all'edificazione territoriale e urbana nonché alla qualità degli edifici e alla loro sostenibilità ecologica; quello sugli "Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale" offre le basi per la valutazione dei costi della dissipazione del patrimonio ambientale e/o paesaggistico e contemporaneamente dei costi-benefici del loro ripristino nell'ambito della sostenibilità ambientale. Entrambi perseguono l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze necessarie a contestualizzare e rendere fattibile l'intervento di rigenerazione: il primo mostra il contesto giuridico nazionale e internazionale nel quale l'intervento è inserito e l'adeguatezza delle procedure proposte per rigenerarlo; il secondo fornisce allo studente adeguati strumenti teorici e metodologici per valutarne la fattibilità economica e le piste di finanziamento a cui poter accedere. Nello specifico, lo studente acquisisce: conoscenze di base del diritto italiano ed europeo inerente la rigenerazione territoriale attraverso la letteratura e i principali documenti internazionali concernenti la pianificazione della città, dell'ambiente e del paesaggio; capacità di comprendere il valore economico del territorio, dell'ambiente e del paesaggio quali beni patrimoniali valutabili e quantificabili in una dimensione sociale e di istruire procedure in grado di finanziarlo anche mediante simulazioni digitali.

Modalità didattiche

Le modalità didattiche prevedono sia lezioni frontali sia interventi di didattica interattiva, erogate anche in modalità a distanza secondo le direttive di Ateneo e ministeriali relativi all'emergenza Covid-19, che integrano le lezioni frontali con gruppi seminariali e tavoli di discussione; esemplificazioni sulla documentazione giuridica di riferimento per gli interventi di rigenerazione territoriale e sulla quantificazione economica del patrimonio ambientale che saranno integrati nel portfolio degli studenti mediante i project work organizzati dal responsabile della didattica; partecipazione ad attività intensive (spring schools, etc.), anche realizzate con la collaborazione di partners universitari stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline economico-giuridiche dota il laureato in Geourbanistica delle seguenti capacità applicative:

- possiede gli strumenti giuridici di base necessari per sviluppare capacità analitiche sul contesto ambientale oggetto di rigenerazione territoriale e sulle sue possibilità di valorizzazione paesistica;
- quantifica il valore economico del territorio oggetto di interventi di rigenerazione territoriale quale bene patrimoniale valutabile in una dimensione sociale;
- conosce le procedure e i canali per chiedere ed ottenere il finanziamento del progetto;
- utilizza gli strumenti giuridici e le metodologie economiche che definiscono e quantificano il valore del paesaggio, anche in relazione alla sua funzione sociale;
- trasferisce ai differenti attori la posta in gioco della tutela dell'ambiente e del territorio sotto il profilo economico-giuridico creando documenti di progettazione come i masterplan che comprendono la quantificazione dei costi e dei benefici dell'intervento di pianificazione urbanistico-ambientale e di rigenerazione territoriale;
- analizza sotto il profilo giuridico e valuta sotto il profilo economico le dinamiche di dissipazione o ripristino ambientale in atto nei contesti territoriali di intervento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (*modulo di ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE*) [url](#)

ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE [url](#)

SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (*modulo di ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE*) [url](#)

AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica "Comunicazione e governance urbana e territoriale" è un'area composta da tre settori disciplinari (L-LIN/01 o in alternativa L-LIN/12, e M-GGR/01) che forniscono allo studente conoscenze comunicative sia nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale, sia in quello delle metodologie partecipative per l'identificazione di attori portatori di interesse e la gestione dei tavoli di concertazione per la governance. Soffermandosi sulla variabilità delle lingue prospettano la salienza degli usi scritti nella costruzione simbolica dello spazio pubblico e la comunicazione transculturale in ambito ambientale; inoltre affrontano la complessità del processo comunicativo che permette allo studente di acquisire la conoscenza del funzionamento linguistico così come dell'interlocuzione interdisciplinare e interculturale. Infine, fornisce strumenti teorico-metodologici per la comprensione del processo partecipativo e delle sue fasi di condivisione dei valori culturali e dei saperi territoriali depositati nel territorio dagli abitanti.

In particolare, gli insegnamenti di "Linguistic Landscape" o in alternativa di "Environment and Transcultural Communication", hanno l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze di base nell'ambito linguistico per il dialogo interculturale o quelle sulla comunicazione transculturale nei contesti ambientali oggetto di interventi di rigenerazione territoriale e ripristino paesaggistico. L'insegnamento di "Sistemi e tecniche di partecipazione urbana" viceversa è volto a fornire adeguati strumenti teorici e metodologici per comprendere le dinamiche territoriali e gli strumenti comunicativi dei diversi attori portatori di interesse su specifiche poste in gioco ambientali e territoriali. Nello specifico, lo studente acquisisce conoscenze specialistiche sulle metodologie partecipative nelle sue fasi di condivisione dei valori e dei saperi territoriali delle comunità per l'identificazione degli stakeholders e la gestione dei tavoli di concertazione per la governance.

Modalità didattiche

Sono previste lezioni frontali e una didattica interattiva, erogate anche in modalità a distanza secondo le direttive di Ateneo e ministeriali relativi all'emergenza Covid-19, che le integra attuata mediante interventi di co-docenza in gruppi seminariali e tavoli di discussione. L'esemplificazione sui contesti di dialogo tra attori portatori di interessi diversi e sulle tecniche reali e virtuali di partecipazione sono attuate mediante esercitazioni e simulazioni di tavoli di concertazione per la governance. Tali attività producono elaborati individuali e collettivi che potranno essere integrati nel portfolio individuale dello studente. Completano il quadro le attività didattiche intensive (spring schools etc.) e quelle realizzate con la collaborazione di partners universitari stranieri.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area delle discipline della comunicazione e della governance urbana e territoriale dota il laureato delle seguenti capacità applicative:

- gestire gli strumenti linguistici necessari per sviluppare il dialogo tra attori portatori di interessi diversi in contesti oggetto di rigenerazione territoriale e ripristino paesaggistico;

- applicare metodologie partecipative per l'identificazione degli stakeholder e la gestione di tavoli di concertazione e processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio;
- utilizzare con specializzazione tecnica, anche in contesti interculturali, i linguaggi, i metodi e gli strumenti comunicativi propri della partecipazione e della governance territoriale;
- organizzare e gestire tavoli di concertazione applicando metodi, tecniche e strumenti volti ad attivare processi partecipativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) [url](#)

COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2) [url](#)

ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

LANGUAGE LANDSCAPE (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (*modulo di COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE DI SPECIALIZZAZIONE SULLE DINAMICHE TERRITORIALI, URBANE, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

Conoscenza e comprensione

L'area delle Discipline di specializzazione sulle dinamiche territoriali, urbane, ambientali e paesaggistiche raggruppa un insieme di insegnamenti avanzati riferiti alla rigenerazione urbana, alla lotta al consumo di suolo, alla protezione dell'ambiente e alla valorizzazione del paesaggio. Essa è articolata in curricula a scelta dello studente.

Il primo curriculum fornisce conoscenze inerenti la rigenerazione territoriale e urbana in relazione al consumo di suolo, fornendo strumenti teorico-metodologici per il recupero del territorio poco utilizzato o male sfruttato soprattutto nelle periferie urbane. Nello specifico, l'attività didattica "Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato" (ICAR/19 e M-GGR/02) fornisce allo studente i concetti e le metodologie per attivare interventi di restauro in contesti urbani e per la restituzione del territorio consumato delle aree dismesse o degli edifici inadeguati sotto il profilo funzionale.

L'insegnamento di "Restauro territoriale e urbano" dota lo studente di conoscenze specialistiche sulla tutela dei valori artistico-culturali del costruito - visti anche nella loro evoluzione temporale - e di competenze applicative per l'intervento conservativo del patrimonio architettonico. L'insegnamento "Rigenerazione e recupero delle aree dismesse" impartisce le conoscenze sui metodi e strumenti per l'individuazione e il monitoraggio delle aree poco o male utilizzate e affronta la lotta al consumo di suolo fornendo tecniche partecipative di restituzione del territorio e di rigenerazione delle periferie. Viceversa, l'attività didattica "Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani" (ICAR/17 e ICAR/20) fornisce le competenze relative al disegno tecnico e tridimensionale dei contesti urbani (insegnamento "Rappresentazione ipermetrica della città") e quelle utili alla comprensione degli strumenti urbanistici soffermandosi sulle azioni di compensazione territoriale da destinare agli abitanti (insegnamento "Tecniche di restituzione urbanistica").

Il secondo curriculum fornisce conoscenze sulle dinamiche evolutive dell'ambiente per la sua protezione e, tenendo conto del patrimonio culturale e sociale del paesaggio, le valorizza a favore della biodiversità ecologica e botanica. L'attività didattica "Beni ambientali e paesaggistici" (M-GGR/02; ICAR/15 o in alternativa BIO/07) fornisce gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi dell'ambiente e del paesaggio come configurazioni territoriali e prospetta la biodiversità come chiave di lettura della socializzazione della natura. Più precisamente, l'insegnamento "Protezione dell'ambiente e tutela del paesaggio" affronta mediante metodi e strumenti geografici l'analisi dell'ambiente e del paesaggio in relazione ai valori culturali e sociali in essi depositati; inoltre, indaga il ruolo che essi giocano nel discorso identitario quale posta in gioco di riconoscimento degli abitanti; l'insegnamento "Biodiversità e valutazione di impatto ambientale" fornisce metodi e approcci per l'analisi dell'ambiente nei suoi aspetti vegetali e botanici mostrando come la biodiversità costituisca la posta in gioco per la conservazione dell'ambiente anche in relazione ai cambiamenti climatici soffermandosi sulla valutazione di impatto ambientale; in alternativa, l'insegnamento di "Pianificazione e gestione paesistica" analizza e fornisce metodi di progettazione ambientale in connessione con le forme del paesaggio sottolineando il ruolo che tale componente ricopre in società sempre più sensibili al benessere e alla qualità della vita.

Viceversa, l'attività didattica "Evoluzione e protezione del paesaggio" (M-STO/02, e in alternativa L-FIL-LET/08 o M-STO/01) fornisce allo studente gli strumenti analitici della dimensione processuale e storica del paesaggio mostrando i valori identitari in esso depositati. L'insegnamento "Il paesaggio nella costruzione dello Stato moderno" dota lo studente delle conoscenze sulla nascita del concetto di paesaggio che ha garantito il mantenimento di molteplici identità locali al

suo interno ricollegandole con la Convenzione sul paesaggio l'insegnamento offre allo studente la possibilità di comprendere il valore che esso ricopre per la realizzazione di un empowerment identitario europeo. L'insegnamento "Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale" impartisce i metodi per la ricerca specialistica sulle fonti letterarie e archivistiche relative al paesaggio del periodo medievale dimostrando la sua presenza nel determinare i valori umanistici; al contempo, l'insegnamento "Storia del paesaggio medievale" affronta in maniera critica la nascita e l'evoluzione della forma visiva del paesaggio nel periodo altomedievale. L'insegnamento fornisce il quadro dei principali snodi problematici e delle dinamiche istituzionali, sociali ed economiche che lo portano a ricoprire l'attuale ruolo di bene comune e patrimonio culturale.

Modalità didattiche

Le modalità didattiche prevedono sia lezioni frontali sia interventi di didattica interattiva, erogate anche in modalità a distanza secondo le direttive di Ateneo e ministeriali relativi all'emergenza Covid-19, che integrano le lezioni frontali con gruppi seminariali e tavoli di discussione; esercitazioni durante i project work organizzati dal responsabile della didattica che esemplificano ed applicano i concetti e i metodi appresi ai contesti, rispettivamente, del dismesso e delle periferie per il primo ambito e della conservazione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio per il secondo ambito. Esse sono centrate sull'acquisizione di autonomia di giudizio e iniziativa progettuale dello studente, qualità che troveranno esplicitazione tangibile nel suo portfolio; inoltre, la partecipazione ad attività didattiche intensive (escursioni, sopralluoghi, spring schools etc.) e altre attività didattiche realizzate anche con la collaborazione di partners universitari stranieri o di attori del territorio lo porranno nella condizione di interagire in ambito operativo interdisciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiederà capacità progettuale e conoscenza operativa specializzata utili ad affrontare le dinamiche e le emergenze territoriali ponendosi quale specialista di raccordo tra gli esperti tecnici settoriali e gli stakeholders politici, amministratori, cittadini nella rigenerazione urbana e nel recupero delle periferie, oppure nel ripristino dell'ambiente e nella tutela del paesaggio. Relativamente al primo ambito, egli saprà indicare tecnicamente gli interventi operativi volti alla rigenerazione urbana, focalizzando gli aspetti territoriali del costruito poco o male utilizzato, così come le dinamiche in atto, le potenziali competizioni e le conflittualità emergenti delle periferie urbane. Rispetto al secondo, avrà competenze utili ad individuare interventi integrati di protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio che mettano in luce il profondo intreccio tra risorse naturali e culturali insito nel territorio, mediante l'utilizzo di un lessico scientifico in grado di porre in primo piano gli aspetti botanici qualificanti il territorio in relazione ai saperi (produttivi, securitari, giurisdizionali, etc.) e ai valori sociali che gli abitanti vi hanno depositato nel tempo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 1) [url](#)

BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 2) [url](#)

BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (*modulo di BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 1) [url](#)

EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 2) [url](#)

FONTI PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO MEDIEVALE (*modulo di EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

IL PAESAGGIO NELLA COSTRUZIONE DELLO STATO MODERNO (*modulo di EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

IL PAESAGGIO NELLA COSTRUZIONE DELLO STATO MODERNO (*modulo di EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

PIANIFICAZIONE E GESTIONE PAESISTICA (*modulo di BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL PAESAGGIO (*modulo di BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 1)*) [url](#)

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL PAESAGGIO (*modulo di BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 2)*) [url](#)

RAPPRESENTAZIONE IPERMETRICA DELLA CITTÀ (*modulo di TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DEGLI SPAZI URBANI*) [url](#)

RESTAURO TERRITORIALE E URBANO (*modulo di RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO CONSUMATO*) [url](#)

RIGENERAZIONE E RECUPERO DELLE AREE DISMESSE (*modulo di RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO CONSUMATO*) [url](#)

RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO CONSUMATO [url](#)

STORIA DEL PAESAGGIO MEDIEVALE (*modulo di EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA*

2)) [url](#)

TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DEGLI SPAZI URBANI [url](#)

TECNICHE DI RESTITUZIONE URBANISTICA (*modulo di TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DEGLI SPAZI URBANI*) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

I laureati della LM di Geourbanistica alla fine del loro percorso formativo possiedono una spiccata autonomia di giudizio sia perché sono stati sollecitati a riflettere sulle poste in gioco sociali rappresentate dal dissesto idrogeologico e dal consumo di suolo, sia perché possiedono la consapevolezza dell'importanza sociale dell'analisi e della pianificazione territoriale, della rigenerazione urbana, della protezione ambientale, della valorizzazione del paesaggio. Tale autonomia di giudizio è corroborata dal possesso di strumenti tecnici in grado di gestire la complessità di tali fenomeni e di mezzi comunicativi in grado di proporsi agli attori territoriali con competenza e chiarezza per l'attuazione di una governance.

Mediante l'esperienza acquisita nel reperimento di informazioni e dati raccolti elaborati autonomamente, pur senza escludere la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, i laureati possiedono una sicurezza analitica e progettuale. Essi sono consapevoli che il valore di un giudizio autonomo nella soluzione di un problema è strettamente connesso alla capacità di relazionarsi a un gruppo, o di confrontarsi con le diverse posizioni e interessi, e di prendere decisioni solo in seguito ad una matura verifica delle condizioni e dei limiti entro cui si è chiamati ad operare. L'autonomia di giudizio, dunque, è conseguente e dà conto dei contenuti e dei valori che la formazione universitaria ha trasmesso nel corso del ciclo di studi, traendone profitto nell'attività professionale e nella vita di relazione in campo sia nazionale che sovranazionale.

Nello specifico, l'autonomia di giudizio acquisita nel Corso permette al laureato:

- di raggiungere una prospettiva critica rispetto alle poste in gioco del ripristino dell'ambiente, del consumo di suolo urbano, della protezione del paesaggio, della tutela del territorio, coniugando competenze analitico-territoriali e pianificatorie-operative, oltre che di possedere un'adeguata interpretazione diacronica e sincronica delle trasformazioni del territorio, delle dinamiche urbane, dei rischi ambientali e della conservazione del paesaggio;
- di prospettare in modo etico la complessità dei dati socio-spaziali provenienti da plurime fonti e progettare scenari geografici e pianificatori quale una di molte possibilità da discutere partecipativamente;
- di mostrare che l'interpretazione delle rappresentazioni ottenute mediante le tecnologie cartografiche è parziale e risponde ad interessi specifici ma che tuttavia serve per prospettare la complessità del fenomeno e adottare approcci critici riguardanti il ripristino dell'ambiente, il consumo di suolo e la protezione del paesaggio;
- di comprendere e analizzare la portata economico-giuridica degli interventi di ripristino ambientale e di rigenerazione territoriale;
- di intervenire con competenza nel dialogo e nella collaborazione tra esperti scientifici e figure amministrative con linguaggio interdisciplinare, sapendo indirizzare i nuclei problematici nelle fasi di un processo partecipativo, adottando metodologie per l'identificazione di attori portatori di interessi, per gestire tavoli di concertazione e per attivare processi utili alla governance territoriale, urbana, ambientale e del paesaggio.

Infine va precisato che tale autonomia di giudizio è perseguita dalle plurime forme didattiche adottate dalle discipline e viene costruita ed esercitata mediante l'attività didattica interattiva all'interno di competenze trasversali: durante le lezioni e le altre attività (seminari e laboratori) sono previsti momenti di lavoro in gruppo e discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione, affinate dal confronto con docenti e con esperti. La presentazione e la discussione di concreti casi di studio, in presenza di testimoni provenienti da istituzioni nazionali ed internazionali nonché dal mondo dell'amministrazione pubblica, aziendale e professionale, costituisce un altro importante momento di riflessione che offre la possibilità di apprendere come formulare l'intervento individuale, e strutturarlo argomentativamente per consolidare le proprie risorse critiche e sviluppare le capacità di giudizio.

Tale esercizio è sottoposto a momenti di monitoraggio e verifica costante da parte dei docenti; l'accertamento della competenza è affidato alle prove orali e scritte, che non prescindono da

**Autonomia di
giudizio**

verifiche puntuali, con passaggi o tracce che consentano di associare conoscenze concettuali e tecniche a una visione critica delle questioni presentate.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale è in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace in forma orale e scritta e interagire con precisione e appropriatezza terminologica in ambiti di diffusione specialistica e non specialistica, per le discipline geografiche e urbanistico-ambientali.

Il laureato dispone di un linguaggio ibrido, tecnicamente pertinente a un contesto interdisciplinare frutto di una formazione interclasse tra scienze geografiche e urbanistiche. Ciò favorisce la capacità dialogante, quella di ascolto e di ottenimento di un consenso tra stakeholders che possiedono differenti interessi (amministratori, politici, attori privati) sulle medesime poste in gioco urbane e ambientali.

In particolare, il laureato sa gestire strumenti di comunicazione differenziati nell'ambito della rappresentazione e del disegno, della grafica e della comunicazione multimediale, utilizzando forme differenti di linguaggio orale e scritto. È in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici (banche dati) inerenti la cartografia e di rappresentare gli esiti dello studio attraverso sistemi di geo-infografica per una migliore comunicazione di concetti, analisi e risultati.

Le attività formative che contribuiscono a fornire abilità comunicativa sono legate ai diversi prodotti tecnici elaborati dallo studente nell'ambito di attività seminariali, così come agli elaborati finali realizzati nei laboratori e ai documenti redatti per la tesi di laurea magistrale.

In particolare, il laureato in Geourbanistica può:

- elaborare testi, scritti e orali, utili a descrivere dettagliatamente, riferire correttamente, esprimere giudizi e argomentare decisioni;
- sviluppare in forma scritta e orale un'analisi territoriale corredata di tutti gli strumenti di supporto necessari;
- sviluppare una progettualità territoriale secondo le fasi e gli strumenti di piano che questa richiede, rendendola comprensibile e praticabile ai soggetti con i quali interagisce;
- produrre ed interpretare la ricerca e l'informazione riferita all'analisi e pianificazione territoriale, anche utilizzando fonti diversificate, elaborando sistemi infografici e cartografici.

Le abilità comunicative sono costantemente sviluppate e stimolate durante la didattica frontale relativa a tutti i moduli previsti dal piano degli studi; sono altresì previsti momenti di didattica interattiva: con Summer Schools; seminari di approfondimento e discussione; escursioni didattiche sul terreno che danno spazio a espressioni individuali e di gruppo; laboratori didattici ove è previsto un momento di presentazione autonoma di relazioni e prodotti multimediali, da elaborare secondo modalità espositive tradizionali o innovative mediante l'uso di strumenti statistici e cartografici, o di tecnologie informatiche di ultima generazione.

L'acquisizione di abilità e competenze comunicative viene verificata con esami orali e/o prove scritte e con prove pratiche svolte nei laboratori e centri di ricerca presenti in Ateneo; per le attività didattiche interattive (seminari ed esercitazioni sul campo) il confronto e il monitoraggio del docente

provvedono a un controllo costante delle dinamiche di apprendimento. Infine, esperienze formative o tirocini all'estero garantiscono il rafforzamento, oltre che delle competenze linguistiche, anche di quelle disciplinari ed applicative e la comunicazione internazionale.

La capacità di apprendimento dei laureati in Geourbanistica viene alimentata attraverso un approccio formativo che mira a sviluppare l'autonomia e la capacità di sviluppo di percorsi autonomi. I laureati sanno svolgere ricerca scientifica e ricerca applicata sia in modo auto-diretto e autonomo che in gruppo o in un contesto progettuale ove sia richiesta forte capacità di interazione personale e di costruzione e alimentazione di reti. In questa prospettiva, essi dimostrano capacità di applicazione di metodi e tecniche per l'ulteriore acquisizione del sapere e la sua trasmissione tramite gli strumenti sia tradizionali che informatici. Sono in grado di mettere a frutto e gestire le varie forme di apprendimento a seconda dei vari contesti disciplinari. Sanno inoltre utilizzare in modo opportuno e adeguato fonti statistiche e materiali e strumenti di approfondimento disciplinare nelle appropriate sedi di reperimento materiali, sia in spazi fisici (biblioteche e archivi) che virtuali.

Capacità di apprendimento

Il laureato è in grado di aggiornare autonomamente le competenze tecniche, sulla base delle esperienze compiute, dell'approccio critico acquisito e del confronto con buone pratiche di livello internazionale.

Le attività formative che contribuiscono a favorire la capacità di apprendimento sono connesse alle modalità mediante le quali il percorso didattico è strutturato, rivolto a un'autonomia organizzativa, e alla diversificazione della didattica.

La capacità di apprendere viene verificata durante il percorso di studi, soprattutto tramite la valutazione della capacità di iniziativa e di originalità dello studente riscontrate nei progetti applicati su specifici casi di studio. Essa viene accertata trasversalmente alle varie discipline attraverso le plurime modalità di verifica esposte. In sintesi si tratta di: esami orali e prove scritte che conseguono alle varie attività didattiche quali lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di aula, esercitazioni e discussioni in piccoli gruppi, prove pratiche di elaborazione di testi e prodotti multimediali realizzati durante seminari ed esercitazioni di laboratori didattici concepiti per l'acquisizione di strumenti utili all'elaborazione della prova finale. Vanno inoltre ad aggiungersi le competenze acquisite nella mobilità per studio (ErasmusPlus) o le relazioni finali delle attività di tirocinio svolte fuori sede, la cui redazione e autovalutazione critica è parte integrante dell'attività formativa. Infatti, pur all'interno di attività di gruppo, lo studente è chiamato a redigere un proprio portfolio e ad esporre nei tavoli di discussione le proposte avanzate sottoponendole al giudizio del gruppo di lavoro. Tali attività saranno fatte confluire tra i lavori preparatori alla stesura della tesi di laurea quale prova di un processo di maturazione che ha stimolato le capacità di apprendimento durante il percorso formativo.



Caratteristiche della prova finale

04/02/2019

La prova finale della laurea magistrale consiste nella redazione in modo originale di un elaborato di tesi che lo studente realizza sotto la guida di un relatore. Tale elaborato deve attestare il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal corso di laurea e dimostrare l'acquisizione delle competenze multidisciplinari proprie di una laurea interclasse volte a formare una figura professionale avente solide conoscenze delle dinamiche territoriali (naturali e sociali), rintracciabili nella LM-80, e della pianificazione urbanistica, propria della LM48, con competenze nell'uso dei sistemi comunicativi e informativi territoriali a supporto della governance. Avvalendosi di strumenti teorici, metodologici e cartografici sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal corso, esso deve evidenziare la pertinenza ad almeno due discipline presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicate dallo studente, al fine di garantire una competenza multidisciplinare e trasversale.



Modalità di svolgimento della prova finale

06/07/2020

La prova finale della laurea magistrale (12 cfu) consiste nella redazione di un elaborato originale, che lo studente compone sotto la guida di uno o più relatori e di uno o più correlatori al fine di assicurare l'interdisciplinarietà, attestante il suo processo di maturazione durante il percorso formativo. Tale elaborato, avvalendosi di strumenti teorici, metodologici sviluppati all'interno delle aree di apprendimento previste dal Corso, deve evidenziare la pertinenza ad almeno due discipline presenti nel piano degli studi, preferibilmente indicate dallo studente, al fine di garantire una competenza multidisciplinare e trasversale.

La prova finale - il cui formato può essere vario (cartaceo, CD, pagina web) - è composta da un testo, correlato dalla bibliografia e sitografia utilizzate, volto a dimostrare il bagaglio di conoscenze acquisite; inoltre, è corredata da elaborazioni

varie (infografiche, cartografiche, dossier, piani progettuali) in grado di evidenziare le competenze raggiunte in ambito tecnologico, oltre che richiamare le esperienze acquisite durante gli stage, i tirocini e le indagini di terreno. Tale elaborato ha struttura di portfolio che da coerenza all'insieme di prodotti e di esperienze e costituisce uno strumento di verifica della capacità applicativa complessiva acquisita dallo studente nel processo formativo.

Per l'ammissione alla tesi di laurea magistrale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal Regolamento didattico d'Ateneo. L'assegnazione della tesi e le modalità di attribuzione del voto finale sono disciplinate dal Regolamento relativo alle prove finali della Struttura didattica di riferimento.

Infine, secondo quanto previsto dalle convenzioni internazionali (Convenzione di Lisbona del 1997 e successivamente Dichiarazione di Bologna del 1999) e dalla normativa nazionale (Decreto del Presidente della Repubblica n. 212 dell'8 luglio 2005), al fine di superare gli ostacoli al riconoscimento dei titoli di studio e alla loro spendibilità internazionale, il Regolamento di Ateneo prevede che il corso di studio provveda al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato (Diploma Supplement) che riporti le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei.



Curriculum: Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio

Attività caratterizzanti

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale				LM-80 Scienze geografiche				
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SCIENZE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12 - 18	M-GGR/01 Geografia <i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CYBERCARTOGRAPHY E GIS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	ICAR/21 Urbanistica <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SCIENZE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>							
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 12					
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>MAPPING E BIG DATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>							

IUS/10 Diritto
amministrativo

*SISTEMI GIURIDICI DI
RIGENERAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbli
ASPETTI
ECONOMICO-GIURIDICI
DELLA
RIGENERAZIONE (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbli*

M-GGR/01 Geografia

*CYBERCARTOGRAPHY
E GIS (1 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbli
TEORIA DEL
PROGETTO
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbli
COMUNICAZIONE E
GOVERNANCE
URBANA E
TERRITORIALE
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU
COMUNICAZIONE E
GOVERNANCE
URBANA E
TERRITORIALE
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU
PROGETTAZIONE
TERRITORIALE E
URBANA (1 anno) - 12
CFU - semestrale - obbli
SISTEMI DI
INFORMAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbli
SISTEMI E TECNICHE
DI PARTECIPAZIONE
URBANA (2 anno) - 6
CFU
SISTEMI E TECNICHE
DI PARTECIPAZIONE
URBANA (2 anno) - 6
CFU
CULTURE
DELL'URBANITÀ (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbli*

Economia,
politica e
sociologia

36 36 -
36

SECS-P/06 Economia
applicata

ASPETTI ECONOMICI

COMUNICAZIONE E
GOVERNANCE
URBANA E
TERRITORIALE

Discipline geografiche,
geologiche e
dell'ambiente

24

24

24

cfi

mi

24

DELLA
RIGENERAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl
ASPETTI
ECONOMICO-GIURIDICI
DELLA
RIGENERAZIONE (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
minimo da D.M. 48

Totale per la classe 54 54 -
66

Discipline informatiche,
matematiche,
statistico-demografiche
e della
rappresentazione

ICAR/06 Topografia e
cartografia

CARTOGRAFIA DEL
PROGETTO (1 anno) - 6
CFU - semestrale

ING-INF/05 Sistemi di
elaborazione delle
informazioni

6

6
12

MAPPING E BIG DATA
(1 anno) - 6 CFU -
semestrale

ICAR/20 Tecnica e
pianificazione urbanistica

TECNICHE DI
PIANIFICAZIONE
URBANA (1 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl
SCIENZE
DELL'URBANISTICA (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

ICAR/21 Urbanistica

DIMENSIONE SPAZIALE
DELL'URBANISTICA (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl
SCIENZE
DELL'URBANISTICA (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

IUS/10 Diritto
amministrativo

SISTEMI GIURIDICI DI
RIGENERAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl
ASPETTI
ECONOMICO-GIURIDICI
DELLA
RIGENERAZIONE (1
anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

SECS-P/06 Economia
applicata

ASPETTI ECONOMICI
DELLA
RIGENERAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)

- 6 CFU - semestrale -
obbl
ASPETTI
ECONOMICO-GIURIDICI
DELLA
RIGENERAZIONE (1

Discipline ambientali
ed
economico-giuridiche

24 24
30

anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da
D.M. 48

Totale per la classe 54 54
66

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	BIO/07 Ecologia <i>BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU</i>		
	ICAR/15 Architettura del paesaggio <i>PIANIFICAZIONE E GESTIONE PAESISTICA (2 anno) - 6 CFU BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 2) (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>FONTI PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica <i>LANGUAGE LANDSCAPE (2 anno) - 6 CFU COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA</i>		

LM-80 Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	BIO/07 Ecologia <i>BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU BIODIVERSITÀ E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	ICAR/15 Architettura del paesaggio <i>PIANIFICAZIONE E GESTIONE PAESISTICA (2 anno) - 6 CFU BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI (ALTERNATIVA 2) (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>EVOLUZIONE E PROTEZIONE DEL PAESAGGIO (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU FONTI PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica <i>LANGUAGE LANDSCAPE (2 anno) - 6 CFU COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA</i>		

Attivit
formative
affini o
integrative

36

30 -
42
cfu
min
12

Attivit
formative
affini o
integrative

36

30 -
42
cfu
min
12

(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

L-LIN/12 Lingua e traduzione
- lingua inglese

ENVIRONMENT AND
TRANSCULTURAL
COMMUNICATION (2
anno) - 6 CFU
COMUNICAZIONE E
GOVERNANCE URBANA
E TERRITORIALE
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU

M-GGR/02 Geografia
economico-politica

PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE E
TUTELA DEL
PAESAGGIO (2 anno) - 6
CFU
BENI AMBIENTALI E
PAESAGGISTICI
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU
PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE E
TUTELA DEL
PAESAGGIO (2 anno) - 6
CFU
BENI AMBIENTALI E
PAESAGGISTICI
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

M-STO/01 Storia medievale

EVOLUZIONE E
PROTEZIONE DEL
PAESAGGIO
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU
STORIA DEL
PAESAGGIO
MEDIEVALE (2 anno) - 6
CFU

M-STO/02 Storia moderna

EVOLUZIONE E
PROTEZIONE DEL
PAESAGGIO
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU
IL PAESAGGIO NELLA
COSTRUZIONE DELLO
STATO MODERNO (2
anno) - 6 CFU
IL PAESAGGIO NELLA
COSTRUZIONE DELLO
STATO MODERNO (2
anno) - 6 CFU
EVOLUZIONE E
PROTEZIONE DEL

(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

L-LIN/12 Lingua e traduzione
- lingua inglese

COMUNICAZIONE E
GOVERNANCE URBANA
E TERRITORIALE
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU
ENVIRONMENT AND
TRANSCULTURAL
COMMUNICATION (2
anno) - 6 CFU

M-GGR/02 Geografia
economico-politica

PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE E
TUTELA DEL
PAESAGGIO (2 anno) - 6
CFU
BENI AMBIENTALI E
PAESAGGISTICI
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU
BENI AMBIENTALI E
PAESAGGISTICI
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU
PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE E
TUTELA DEL
PAESAGGIO (2 anno) - 6
CFU

M-STO/01 Storia medievale

STORIA DEL
PAESAGGIO
MEDIEVALE (2 anno) - 6
CFU
EVOLUZIONE E
PROTEZIONE DEL
PAESAGGIO
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

M-STO/02 Storia moderna

EVOLUZIONE E
PROTEZIONE DEL
PAESAGGIO
(ALTERNATIVA 1) (2
anno) - 6 CFU
IL PAESAGGIO NELLA
COSTRUZIONE DELLO
STATO MODERNO (2
anno) - 6 CFU
IL PAESAGGIO NELLA
COSTRUZIONE DELLO
STATO MODERNO (2
anno) - 6 CFU
EVOLUZIONE E
PROTEZIONE DEL

PAESAGGIO
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

SECS-S/01 Statistica

METODI DI ANALISI DI
DATA-SET (1 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl
SISTEMI DI
INFORMAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl

Totale attività Affini	36	30 - 42
-------------------------------	----	------------

PAESAGGIO
(ALTERNATIVA 2) (2
anno) - 6 CFU

SECS-S/01 Statistica

SISTEMI DI
INFORMAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl
METODI DI ANALISI DI
DATA-SET (1 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl

Totale attività Affini	36	30 - 42
-------------------------------	----	------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

Curriculum: Rigenerazione urbana e recupero delle periferie

Attività caratterizzanti

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

LM-80 Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Urbanistica e pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>SCIENZE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TECNICHE DI RESTITUZIONE URBANISTICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DEGLI SPAZI URBANI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12 - 18	Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	M-GGR/01 Geografia <i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>CYBERCARTOGRAPHY E GIS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i>	24	24
	ICAR/21 Urbanistica <i>SCIENZE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				24	24	
Ingegneria e scienze del territorio	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 12	Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>CARTOGRAFIA DEL PROGETTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6 - 12
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>MAPPING E BIG DATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>MAPPING E BIG DATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>						

	M-GGR/01 Geografia				
	<i>CULTURE DELL'URBANITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>TEORIA DEL PROGETTO TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>PROGETTAZIONE TERRITORIALE E URBANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i>				
	<i>CYBERCARTOGRAPHY E GIS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Economia, politica e sociologia	<i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU</i>	36	36 - 36		
	<i>SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2) (2 anno) - 6 CFU</i>				
	<i>SISTEMI E TECNICHE DI PARTECIPAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU</i>				
	SECS-P/06 Economia applicata				
	<i>ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica				
	<i>TECNICHE DI PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>TECNICHE DI RESTITUZIONE URBANISTICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
	<i>TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DEGLI SPAZI URBANI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
	<i>SCIENZE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	ICAR/21 Urbanistica				
	<i>SCIENZE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>DIMENSIONE SPAZIALE DELL'URBANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	Discipline ambientali ed economico-giuridiche				
	IUS/10 Diritto amministrativo			24	24 30
	<i>ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>SISTEMI GIURIDICI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	SECS-P/06 Economia applicata				
	<i>ASPETTI ECONOMICO-GIURIDICI DELLA RIGENERAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
	<i>ASPETTI ECONOMICI DELLA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
minimo da D.M. 48

Totale per la classe	54	54 - 66
----------------------	----	------------

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da
D.M. 48

Totale per la classe	54	54 66
----------------------	----	----------

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	ICAR/17 Disegno		
	ICAR/19 Restauro		
	<i>RESTAURO TERRITORIALE E URBANO (2 anno) - 6 CFU - obbl RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO CONSUMATO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica		
	<i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2) (2 anno) - 6 CFU LANGUAGE LANDSCAPE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
	<i>ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (2 anno) - 6 CFU</i>	30 - 42	
Attivit formative affini o integrative	<i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU</i>	36	cfu min 12
	M-GGR/02 Geografia economico-politica		
	<i>RIGENERAZIONE URBANA E RESTITUZIONE DI SUOLO CONSUMATO (2 anno) - 6 CFU - obbl RIGENERAZIONE E</i>		

LM-80 Scienze geografiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	ICAR/17 Disegno		
	<i>TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE DEGLI SPAZI URBANI (2 anno) - 6 CFU - obbl RAPPRESENTAZIONE IPERMETRICA DELLA CITTÀ (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	ICAR/19 Restauro		
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica		
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica		
	<i>LANGUAGE LANDSCAPE (2 anno) - 6 CFU COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 2) (2 anno) - 6 CFU</i>		30 - 42
Attivit formative affini o integrative	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	36	cfu min 12
	<i>COMUNICAZIONE E GOVERNANCE URBANA E TERRITORIALE (ALTERNATIVA 1) (2 anno) - 6 CFU ENVIRONMENT AND TRANSCULTURAL COMMUNICATION (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-GGR/02 Geografia economico-politica		
	SECS-S/01 Statistica		
	<i>METODI DI ANALISI DI DATA-SET (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl SISTEMI DI INFORMAZIONE URBANA E</i>		

*RECUPERO DELLE
AREE DISMESSE (2
anno) - 6 CFU - obbl*

SECS-S/01 Statistica

*METODI DI ANALISI DI
DATA-SET (1 anno) - 6
CFU - semestrale - obbl
SISTEMI DI
INFORMAZIONE
URBANA E
TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl*

*TERRITORIALE (1 anno)
- 6 CFU - semestrale -
obbl*

Totale attività Affini	36	30 - 42
-------------------------------	----	------------

Totale attività Affini	36	30 - 42
-------------------------------	----	------------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		12	12 - 12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

**CLASSE LM-80 e LM-48 Corso di laurea magistrale (156-270) in
GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Curriculum Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio (200)**

I ANNO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
CARATTERIZZANTE	1	156001	Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) - cod. 156001-MOD1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	1	Prof. Ferlinghetti	Prof. Emanuela Casti
					Culture dell'urbanità (6cfu) - cod. 156001-MOD2	M-GGR/01		1		Prof. Renato Ferlinghetti
CARATTERIZZANTE	2	156002	Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) - cod. 156002-MOD1	ICAR/20	AD da 12 cfu	1	Prof. Adobati	Prof. Maria Rosa Ronzoni
					Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu) - cod. 156002-MOD2	ICAR/21		1		Prof. Fulvio Adobati
CARATTERIZZANTE	3	156003	Cartografia del progetto	6	Cartografia del progetto (6cfu) - cod. 156003	ICAR/06	AD a scelta per 6 cfu	2	Prof. Maria Grazia D'Urso	Prof. Maria Grazia D'Urso
		156004	Mapping e Big Data	6	Mapping e Big Data (6cfu) - cod. 156004	ING-INF/05		2		Prof. Verdicchio
CARATTERIZZANTE	4	156005	Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Cybercartography e GIS (6cfu) - cod. 156005-MOD1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	2	Prof. Negri	Prof. Emanuela Casti
AFFINE					Metodi di analisi di data-set (6cfu) - cod. 156005-MOD2	SECS-S/01		2		Prof. Ilia Negri
CARATTERIZZANTE	5	156006	Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-MOD1	IUS 10	AD da 12 cfu	2	Prof. Brugnoli	Prof. Emanuele Comi
					Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-MOD2	SECS/P-06		2		Prof. Alberto Brugnoli
SCelta LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu			
TOTALE CFU I ANNO				60						

Curriculum Protezione dell'ambiente e valorizzazione del paesaggio (200)

II ANNO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
AFFINE	1	156007	Beni ambientali e paesaggistici (alternativa 1)	12	Protezione dell'ambiente e tutela del paesaggio (6cfu) - cod. 156007-MOD1	M-GGR/02	AD da 12 cfu - Selezionare una delle due alternative	1	Prof. Ghisalberti	Prof. Alessandra Ghisalberti
					Biodiversità e valutazione di impatto ambientale (6cfu) - cod. 156007-MOD2	BIO/07				da definire
		156008	Beni ambientali e paesaggistici (alternativa 2)	12	Protezione dell'ambiente e tutela del paesaggio (6cfu) (già attribuito cod. 156007-MOD1)	M-GGR/02		1	Prof. Ghisalberti	Prof. Alessandra Ghisalberti
					Planificazione e gestione paesistica (6 cfu) - cod. 156008-MOD2	ICAR/15				da definire
AFFINE	2	156009	Evoluzione e protezione del paesaggio (alternativa 1)	12	Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno (6cfu) - cod. 156009-MOD1	M-STO/02	AD da 12 cfu - Selezionare una delle due alternative	1	Prof. Lo Monaco	da definire
					Fonti per l'archeologia del paesaggio medievale (6cfu) - cod. 156009-MOD2	L-FIL-LET/08				Prof. Francesco Lo Monaco
		156010	Evoluzione e protezione del paesaggio (alternativa 2)	12	Il paesaggio nella costruzione dello stato moderno (6cfu) - (già attribuito cod. 156009-MOD1)	M-STO/02		1	Prof. Rao	da definire
					Storia del paesaggio medievale (6cfu) - cod. 156010-MOD2	M-STO/01				Prof. Riccardo Rao
CARATTERIZZANTE	3	156011	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 1)	12	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) - COD. 156011-MOD1	M-GGR/01	AD da 12 cfu - Selezionare una delle due alternative	2	Prof. Burini	Prof. Federica Burini
AFFINE					Environment and Transcultural Communication (6cfu) - COD. 156011-MOD2	L-LIN/12				2
CARATTERIZZANTE		156012	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 2)	12	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) (già attribuito cod. 156011-MOD1)	M-GGR/01		2	Prof. Burini	Prof. Federica Burini
AFFINE					Linguistic Landscape (6 cfu) - cod. 156012-MOD2	L-LIN/01				2
SCelta LIBERA	4		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu			
ALTRE ATTIVITA'		156013	Tirocinio e Laboratorio	6	Tirocinio (3 cfu) - cod. 156013-MOD1		Attività di tirocinio + attività di laboratorio per un totale di 6 cfu			
					Laboratorio (3 cfu) - cod. 156013-MOD2					
PER LA PROVA FINALE		156000	Prova Finale	12	Prova finale (12cfu) - cod. 156000		Prova finale da 12 cfu			
TOTALE CFU II ANNO				60						

**CLASSE LM-80 e LM-48 Corso di laure magistrale (156-270) in
GEOURBANISTICA. ANALISI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANA, AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Curriculum Rigenerazione urbana e recupero delle periferie (100)

I ANNO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Note	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)
CARATTERIZZANTE	1	156001	Progettazione territoriale e urbana	12	Teoria del progetto territoriale (6cfu) - cod. 156001-MOD1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	1	Prof. Casti	Prof. Emanuela Casti
					Culture dell'urbanità (6cfu) - cod.. 156001-MOD2	M-GGR/01		1		Prof. Renato Ferlinghetti
CARATTERIZZANTE	2	156002	Scienze dell'urbanistica	12	Tecniche di pianificazione urbana (6cfu) - cod. 156002-MOD1	ICAR/20	AD da 12 cfu	1	Prof. Adobati	Prof. Maria Rosa Ronzoni
					Dimensione spaziale dell'urbanistica (6cfu) - cod. 156002-MOD2	ICAR/21		1		Prof. Fulvio Adobati
CARATTERIZZANTE	3	156003	Cartografia del progetto	6	Cartografia del progetto (6cfu) - cod. 156003	ICAR/06	AD a scelta per 6 cfu	2	Prof. Maria Grazia D'Urso	Prof. Maria Grazia D'Urso
		156004	Mapping e Big Data	6	Mapping e Big Data (6cfu) - cod. 156004	ING-INF/05		2		Prof. Verdicchio
CARATTERIZZANTE	4	156005	Sistemi di informazione urbana e territoriale	12	Cybercartography e GIS (6cfu) - cod. 156005-MOD1	M-GGR/01	AD da 12 cfu	2	Prof. Casti	Prof. Emanuela Casti
AFFINE					Metodi di analisi di data-set 6cfu) - cod. 156005-MOD2	SECS-S/01		2		Prof. Ilia Negri
CARATTERIZZANTE	5	156006	Aspetti economico-giuridici della rigenerazione	12	Sistemi giuridici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-MOD1	IUS 10	AD da 12 cfu	2	Prof. Brugnoli	Prof. Comi
					Aspetti economici della rigenerazione urbana e territoriale (6cfu) - cod. 156006-MOD2	SECS/P-06		2		Prof. Alberto Brugnoli
SCELTA LIBERA	6		Scelta Libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu			
TOTALE CFU I ANNO				60						

Curriculum Rigenerazione urbana e recupero delle periferie (100)

II ANNO

Tipologia attività formative (T.A.F.) e ambito	Numero progressivo esami	Codice attività didattica	Denominazione attività didattica	CFU Attività didattica	Unità didattiche e rispettivo codice	Settori	Referente attività didattica	SEMESTRI	Referente attività didattica	Docente titolare unità didattica (U.D.)	
AFFINE	1	156014	Rigenerazione urbana e restituzione di suolo consumato	12	Restauro territoriale e urbano (6cfu) - cod. 156014-MOD1	ICAR/19	AD da 12 cfu	1	Prof. Mirabella	Prof. Giulio Mirabella	
					Rigenerazione e recupero delle aree dismesse (6cfu) - cod. 156014-MOD2	M-GGR/02		1		Prof. Alessandra Ghisalberti	
	2	156015	Tecniche di rappresentazione degli spazi urbani	12	Rappresentazione ipermetrica della città (6cfu) - cod. 156015-MOD1	ICAR/17	AD da 12 cfu	1	Prof. Cardaci	Prof. Alessio Cardaci	
					Tecniche di restituzione urbanistica (6cfu) - cod. 156015-MOD2	ICAR/20		1		da nominare	
CARATTERIZZANTE	3	156011	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 1)	12	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) - COD. 156011-MOD1	M-GGR/01	AD da 12 cfu - Selezionare una delle due alternative	2	Prof. Burini	Prof. Federica Burini	
AFFINE					Environment and Transcultural Communication (6cfu) - COD. 156011-MOD2	L-LIN/12		2		Prof. Stefania Maci	
CARATTERIZZANTE		156012	Comunicazione e governance urbana e territoriale (alternativa 2)	12	Sistemi e tecniche di partecipazione urbana (6cfu) (già attribuito cod. 156011-MOD1)	M-GGR/01		2		Prof. Burini	Prof. Federica Burini
AFFINE					Linguistic Landscape (6 cfu) - cod. 156012-MOD2	L-LIN/01		2		Prof. Gualiano Bernini	
SCELTA LIBERA	4		Scelta libera	6	Scelta libera (6cfu)		Scelta libera per 6 cfu				
ALTRE ATTIVITA'		156013	Tirocinio e Laboratorio	6	Tirocinio (3 cfu) - cod. 156013-MOD1		Attività di tirocinio + attività di laboratorio per un totale di 6 cfu				
					Laboratorio (3 cfu) - cod. 156013-MOD2						
PER LA PROVA FINALE		156000	Prova Finale	12	Prova finale (12cfu) - cod. 156000		Prova finale da 12 cfu				
TOTALE CFU II ANNO				60							